ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per Trieste franco domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20; Monarchia a.-u. tutti due i giornali con una spedizione al giorno: un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11. Pagamenti anticipati. Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno cent. 4, arretrati cent. 6.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a loro richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 32; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXIV. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Mercoledì 28 Giugno 1905. Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'informazioni: N. 801. N. 8567

Coloro che vanno in villeggiatura, ai bagni, in montagna possono ricevere direttamente «Il Piccolo» e «Il Piccolo della sera» indicando all'amministrazione (piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno) il loro indirizzo e pagando **antecipatamente 4** centesimi per ogni numero del giornale, più la spesa di posta.

Quelli che sono già abbonati devono pagare in più **antecipatamente** la spesa di posta che ascende a
cent. 2 per ogni spedizione per l'Interno
» 3 » » » » la Germania
» 5 » » » » tutti gli altri paesi

Verso la soluzione della questione marocchina

La risposta tedesca alla nota di Rouvier.

PARIGI 27 (N). L'ambasciatore germanico, principe Radolin, fu ricevuto oggi alle 4.30 del pomeriggio da Rouvier, a cui rimise la nota del suo Governo in risposta alla nota della Francia.

L'ambasciatore si intrattenne alcun tempo presso Rouvier e gli diede a voce alcune informazioni sulla nota presentata, con cui è tolto ogni dubbio circa le intenzioni concilianti del Governo tedesco. L'ambasciatore cercò di convincere Rouvier che la Germania non può stipulare un accordo speciale con la Francia senza negare i propri principii, che del resto essa non cerca privilegi per nessuna potenza e nemmeno per sè stessa, ma che vuole tutelati gli interessi di tutti, compresi quelli della Francia, che sono riconosciuti.

La nota tedesca, a quanto si assicura, è redatta in forma molto cortese, ma però mantiene fermo il principio della conferenza internazionale senza un programma preventivo. Qualcuno però aggiunge che l'ambasciatore si sarebbe dichiarato verbalmente pronto a cercar una risoluzione intermedia fra la conferenza senza programma e a trattative dirette. L'impressione generale è che l'aspettata «detente» si verificò completamente, ma essa deriva specialmente dal fatto che la Germania è ormai sicura dell'adesione della Francia alla conferenza e che, a quanto sembra, il Consiglio dei ministri avrebbe preso stamane una decisione in questo senso.

Alla Camera oggi correvano parecchie voci intorno al tenore della nota, ma tutti i giudizi erano prematuri, inquantochè la nota quel momento non era stata ancora consegnata e nessuno poteva conoscerne il tenore.

Il «Temps» di stasera scrive le sue impressioni sullo stadio attuale della divergenza franco-germanica, e dice che la risposta della Germania non porta alcuna traccia dell'asprezza dei primi giorni. Si assicura che la conversazione tra l'ambasciatore Bihourd e Bülow ebbe carattere cordiale. Però la Germania continua a insistere per la conferenza. Nondimeno ogni speranza di arrivare ad un accordo preventivo non è perduta. Anche intorno al tenore della nota il corrispondente parigino del «Berliner Tageblatt» telegrafava oggi che la nota tedesca è molto lunga e cortesissima e mantiene il principio della conferenza. Essa afferma che i due Governi sono d'accordo in molti punti e che la Germania riconosce alla Francia una situazione speciale nel Marocco. Come la nota francese, la nota tedesca contiene soltanto considerazioni generali, ond'è probabile che le dichiarazioni verbali nell'intervista tra Bülow e Bihourd abbiano contribuito più che le note a conseguire l'accordo. Non si può dire se Rouvier darà a Radolin una risposta definitiva o se vorrà sottomettere la nota al Consiglio dei ministri.

Il «Figaro» crede che la Germania reclami sopratutto una sodisfazione di forma e che la Francia possa acconsentire a questa richiesta, perchè l'interesse della Germania è di dar prova alla conferenza di sentimenti di lealtà amichevole verso la Francia.

Il tenore della nota secondo i circoli diplomatici tedeschi di Parigi.

PARIGI 27 (Havas). Nei circoli diplomatici tedeschi si dice che la Germania, ad onta delle ragioni esposte nella nota francese, mantiene il suo punto di vista, e nella sua risposta persiste a dire che la conferenza è l'espediente più indicato per regolare la questione marocchina in via diplomatica. La nota tedesca dice che il Governo germanico crede di non essere in grado di raggiungere prima della conferenza un accordo provvisorio sulle questioni che devono formare oggetto delle discusisoni della conferenza stessa. Effettivamente il Ministero germanico degli esteri persiste a ritenere che sia necessaria un'intesa di tutte le potenze firmatarie della convenzione di Madrid per modificare lo stato attuale delle cose del Marocco. Il tenore della nota è talmente compenetrato dallo spirito di amichevole condiscendenza e di lealtà, che esso sembra rendere possibile alla Francia di conseguire formali concessioni, alle quali la Germania attribuisce gran peso, e rende impossibile alla Francia il rifiutarsi d'aderire alla conferenza, tanto più che si vuol riconoscere e facilitare la missione incombente alla Francia, di mantenere l'ordine e guarentire la sicurezza al confine algerino.

L'intervento di Roosevelt.

PARIGI 27 (N). Un telegramma da Berlino al «Temps» dice essere corsa colà la voce che Roosevelt sia intervenuto per calmare l'acutezza della crisi.

Voci di Spagna.

MADRID 27 (N). L'«Heraldo» dice: La Francia possiede tutta la nostra amicizia e il nostro rispetto. E' per questo che noi soffriremmo di vederla esposta al minimo pericolo e, facendo appello a tutti i francesi, amici della pace, noi incoraggiamo la Francia ad accettare la conferenza internazionale, nella quale essa sarà circondata da tutto il prestigio. La conferenza arresterà le ambizioni della Germania, che si trova oggi nelle migliori condizioni per esercitare un'influenza esclusiva sul sultano, se, in seguito ad una politica disgraziata della diplomazia spagnuola, la Germania venisse a rimanere libera di agire e di sostituire coi fatti la penetrazione pacifica tentata finora senza successo dalla Francia.

Dinanzi al pericolo che minaccia, è necessario uno sforzo supremo e marciare a grandi passi verso un accordo europeo.

La «Correspondencia» dice che la Spagna, avendo abbastanza da fare nei suoi possedimenti attuali in Africa, da cui, d'altronde, non ha mai saputo trar partito, ha interesse a rimanere inattiva al Marocco, prendendo la risoluzione di non sacrificare nè un uomo nè una pesetas.

LONDRA 27 (N). La «Morning Post» ha da Madrid: Nel colloquio con l'ambasciatore tedesco sul Marocco, Montero Rios ha detto: Non sono partigiano entusiasta dell'accordo franco-spagnuolo, ma la Spagna farà onore alla sua firma. Non avendo in vista che i suoi interessi al Marocco e respingendo qualsiasi politica avventurosa, la Spagna acconsentirà ad una conferenza, se le altre potenze vi acconsentono.

L'Italia e la vertenza franco-germanica.

ROMA 27 (N). A proposito dell'interrogazione presentata dall'on. Cirmeni alla Camera sull' affare del Marocco (vedi «Piccolo della Sera» di ieri), l'«Italie» dice che la questione non può imbarazzare l'on. Tittoni, perchè nulla è più chiaro in questa faccenda della linea di condotta dell'Italia. Quando la Francia iniziò la serie di accordi internazionali che dovevano, secondo essa, regolare definitivamente la questione del Marocco, la Francia pensò naturalmente, e prima di tutto, di intendersi con l'Italia. Si sapeva che la Germania in virtù della triplice alleanza garantiva all'Italia il rispetto all'integrità del Mediterraneo; la Francia credette, e in ciò - dice l'«Italie» - vi fu errore della sua diplomazia, che dopo avere accordato le sue vedute con quelle dell'Italia, implicitamente le avrebbe accordate quelle della Germania. L'on. Delcassé credette, stabilendo il noto accordo col Governo d'Italia, che a mezzo di esso si intendesse esteso anche alla Germania. Accettato l'accordo, l'Italia lo comunicò alla Germania. Ora la complicazione che è sorta, mettendo alle prese l'interesse delle due potenze, l'una alleata e l'altra amica dell'Italia, non può, secondo l'«Italie», trovare l'Italia assolutamente neutrale. L'Italia, non fosse altro che per scrupolo di lealtà, deve occuparsene a scopo conciliativo tra la sua alleata e la sua amica.

PER RISOLVERE LA CRISI UNGHERESE.

La Corona disposta a trattare. - Un ministero parlamentare. - Una conferenza comune.

VIENNA 27 (N). La «Zeit» dice che nei circoli parlamentari che hanno contatto con le sfere di Corte si afferma, che in alto luogo regna il massimo imbarazzo causa la complicazione della crisi ungherese. Personaggi che frequentano i più alti circoli dicono d'aver ritratto l'impressione, che il monarca propenda sempre più a cedere. Non si ritiene escluso che il barone Fejervary si ritiri fra non molto dalla presidenza dei ministri, e che, previe trattative con la coalizione ungherese, si istituisca un ministero parlamentare, che eventualmente sarebbe autorizzato a dichiarare che i desideri della nazione saranno sodisfatti; esistono ancora delle forti correnti contrarie a questa soluzione.

Lo stesso giornale ha da Budapest che oggi nei circoli politici si era diffusa la voce che Kossuth era stato informato dal bar. Fejervary che questi desiderava trattare con lui.

BUDAPEST 27 (U B). Si afferma che fra breve i capi di tutti i partiti, fra i quali Kossuth, Banffy, conte Andrassy, conte Tisza, saranno chiamati in udienza dal re, per decidere sulla convocazione di una conferenza comune, allo scopo di discutere sullo scioglimento della crisi.

Stamane parecchi supremi conti si recarono del pres. dei ministri Fejervary e dal ministro degli interni Kristoffy, per presentare le loro dimissioni. Tanto il Fejervary che il Kristoffy dichiararono ai supremi conti che essi governeranno su basi strettamente legali e pregarono i supremi conti a rimanere nei loro uffici e a dirigere gli affari loro affidati sino a che si deciderà intorno alle dimissioni.

Il Governo vuole ad ogni costo la rivincita dei liberali.

SEGHEDINO 27 (N). Si conferma la notizia data dal «Budapesti Hirlap» che il Governo ungherese avrebbe diramato una circolare riservata ai conti palatini, per sapere quale prospettiva offrirebbero eventualmente le nuove elezioni in autunno. Si crede che il Governo sarebbe disposto a fare i più grandi sacrifizi, per assicurare al partito liberale la vittoria nelle elezioni.

Elezione suppletoria

BUDAPEST 27 (U B). Nel collegio di Tecsö riuscì eletto deputato il candidato del partito dell'indipendenza Stefano Szilagy.

CAMERA DI VIENNA.

Il bilancio provvisorio, approvato.

VIENNA 27 (N). Aperta la seduta, il presidente prega i deputati di adempiere al loro dovere, partecipando alle tornate, affinchè la Camera non si trovi, come ieri, in numero non legale. Dice che, altrimenti, sarà costretto a verificare la presenza dei deputati mediante appello nominale. Prega poi i capi-gruppo ad esortare i membri dei varî clubs ad intervenire più attivamente alle sedute.

Choc domanda che si dia lettura testuale degli atti, ciò che vien fatto.

La Camera respinge la proposta fatta ieri da Schönerer di mettere a verbale la sua dichiarazione contro l'uso del § 14 nella compilazione del bilancio provvisorio; respinge anche la proposta formale di Choc di aprire la discussione sulla risposta data ieri dal ministro del commercio alla sua interpellanza sul divieto dei vaglia postali in lingua czeca a Vienna e nell'Austria inferiore.

La Camera riprende la discussione in seconda lettura del bilancio provvisorio.

Parla Menger, oratore generale a favore; quindi la Camera approva il bilancio provvisorio in tutte le letture.

Le relazioni fra l'Austria e l'Ungheria.

La questione delle quote e i trattati di commercio.

VIENNA 27 (B). La commissione incaricata di studiare le relazioni fra le due parti dell'Impero ha tenuto oggi seduta.

Gautsch dichiara che, considerata l'impossibilità che la questione delle quote sia discussa al Parlamento ungherese, i due Governi hanno deciso di versare, a titolo di antecipazione, i contributi per le spese comuni, nella proporzione esistente sinora e senza interruzione dal 1. luglio sino a che saranno fissate definitivamente le proporzioni delle quote. La futura decisione avrà forza retroattiva dal 1. luglio. Il Governo in questa decisione, fu guidato dal desiderio di non vincolare l'Austria più di quello che non lo sia l'Ungheria, e crede di avere trovato una forma che, date le speciali difficili condizioni, assicuri la continuità dei contributi per le faccende comuni e non rechi danno agli interessi dell'Austria. Spera che, nonostante tutte le difficoltà, si riuscirà a trovare il modo di appianare gli antagonismi esistenti fra le due parti dell'impero, serbando quell'unione che è fonte di bene comune. In quanto ai negoziati per i trattati di commercio, il Governo austriaco ha ottenuto dal Governo ungherese il consenso di avviare, ove fosse necessario, i negoziati coll'estero sotto propria responsabilità. Non vi è quindi dubbio che i negoziati con la Bulgaria e con la Svizzera cominceranno fra breve. Per ciò che concerne la sistemazione provvisoria delle relazioni commerciali con i due Stati suddetti, il Governo presenterà fra non molto alla Camera una legge che lo autorizzi ad entrare in negoziati.

Stransky presenta un ordine del giorno il quale dice: La commissione prende atto delle dichiarazioni del Governo; lo invita a far pratiche presso il Governo ungherese affinchè convochi il Parlamento per la nomina della deputazione alle quote; ove ciò non fosse possibile, di sottoporre a revisione le leggi concernenti l'unione.

Bareuther propone la votazione della legge che autorizza il Governo a versare il contributo per le spese comuni per il luglio, agosto e settembre nel modo concordato dal presidente dei ministri con il Governo ungherese.

La commissione decide la nomina di una sottocommissione di nove membri con l'incarico di compilare proposte concrete nel problema delle quote.

Gautsch, nel corso della discussione, nega di voler evitare i dibattiti della commissione e di avere commesso una violazione della costituzione e dichiara che il Governo procede conscio della propria responsabilità, desideroso solo di compiere il proprio dovere. Esporrà i propri criteri appena gli saranno presentate proposte concrete.

Deputazione alle quote.

VIENNA 27 (B). La deputazione alle quote ha eletto suo presidente Chlumecky e sostituto del presidente il conte Dzieduszycki.

Kaiser protesta contro la divisata sistemazione illegale delle quote, nel senso voluto dall'Ungheria.

Il presidente chiude quindi la seduta.

Una sintomatica domanda di Stein al ministro della difesa.

VIENNA 27 (B). Nell'odierna seduta della commissione alla difesa, Stein, rilevando la gravità della crisi ungherese, domanda al ministro della difesa del paese che cosa intenda di fare il Governo per mantenere l'unione della monarchia.

Il ministro risponde che gli avvenimenti ungheresi non toccano la territoriale, della quale egli è il rappresentante; del resto si richiama alle recenti dichiarazioni fatte dal presidente dei ministri alla Camera dei deputati.

Stein propone quindi che la commissione alla difesa sia convocata quanto prima e che s'inviti a comparire alla seduta il ministro della guerra o un suo incaricato, per darvi spiegazioni su una serie di domande, che lo Stein trasmetterà ancora prima in iscritto al ministro della guerra.

La proposta è accolta con 10 voti contro 9.

VIOLENTA DIMOSTRAZIONE contro le parallele slave a Troppavia.

TROPPAVIA 27 (N). Iersera una folla di circa 2000 persone approfittò d'una produzione della banda militare per l'anniversario della battaglia di Trautenau per fare una dimostrazione contro il Governo, per protestare contro l'istituzione dei corsi paralleli slavi presso le scuole magistrali. Dinanzi al palazzo del Governo provinciale la folla si mise ad urlare in modo assordante, e si levarono minacciosamente i bastoni. La Polizia fece tosto allontanare la banda militare, indi, disperse i dimostranti. Questi però si raccolsero di nuovo e ripeterono la dimostrazione dinanzi al Casino nazionale slavo, del quale frantumarono quasi tutti i vetri. Dopo la dimostrazione si tenne un comizio, in cui si deliberò di rinnovare le dimostrazioni contro il Governo il 18 agosto, genetliaco imperiale.

Gli avvenimenti in Russia.

Il figlio di un esiliato in Siberia, presunto ministro degli interni.

BERLINO 27 (N). Al «Lokal-Anzeiger si telegrafa da Pietroburgo: Volkonski, membro del Consiglio dell'impero è partito oggi per Peterhof. Da fonte attendibile si assicura che è stato chiamato dallo czar. Volkonski è figlio di un decabrista esiliato nel 1824 in Siberia. Fu per alcun tempo assistente del ministro dell'istruzione. La sua udienza presso lo czar è messa in relazione con la notizia del ritiro del ministro dell'interno Bulygin.

Il figlio di Plehve in difesa del padre.

PIETROBURGO 27 (N). Secondo i «Novosti» il ciambellano Plehve, figlio del ministro Plehve eleverà accusa per calunnia contro tutti quei giornali che attaccarono con particolare violenza suo padre.

Il taumaturgo di Kronstadt.

PIETROBURGO 27 (N). Giovanni Sergieff, il noto taumaturgo di Kronstadt e che i suoi aderenti chiamano il successore di Cristo si ritira nel convento di Volominsk sul Mar Bianco. Evidentemente si tratta di una misura presa contro di lui dalle autorità ecclesiastiche, perchè la stampa ha pubblicato delle penose rivelazioni sulla sua attività.

Nel mondo militare.
Nel ministero della guerra.

PIETROBURGO 27 (B). Il «Novoje Vremja» annuncia il ritiro del ministro della guerra Sacharoff. Gli succederebbe il generale Roedinger.

La mobilitazione delle riserve.

MOSCA 27 (B). I soldati della riserva erano stati chiamati sotto le armi per domani; ma la chiamata fu poi ritardata di venti giorni perchè accumulando soverchie truppe si temevano disordini. Si chiameranno sotto le armi 1500 uomini al giorno, i quali saranno inviati subito a destinazione. La mobilitazione fu annunciata anche a Kieff e a Romin.

L'„ukas" imperiale spiegato ai contadini.

BALASCIOV (Gov. di Saratov) 27 (N). In una seduta straordinaria dello «zemstvo» il delegato Lwow riferì sul modo in cui i delegati degli «zemstvo» furono ricevuti dallo czar; quindi l'adunanza deliberò di proporre l'immediato toglimento del piccolo Stato d'assedio e della dittatura di polizia istituita il 31 maggio; inoltre di chiedere l'immediato allontanamento delle persone ostili alle riforme, che stanno alla testa dei ministeri. Fu deciso inoltre di spiegare ai contadini il senso dell'«ukas» imperiale del 3 febbraio, e dell'allocuzione dello czar ai delegati degli «zemstvo» ricevuti il 19 giugno.

Gli orrori polacchi.

Il terrorismo a Varsavia.

LEOPOLI 27 (N). Da Varsavia si telegrafa allo «Slovo Polski» che colà circolano per le vie numerosi gruppi di operai per costringere i compagni alla sospensione del lavoro, reclamando la chiusura degli opifici e delle fabbriche. Avvengono continuamente dei conflitti fra operai e truppa. Nella fabbrica Saniza, nel sobborgo Praga, vi fu un combattimento sanguinoso. Nella fabbrica Rudzki gli agitatori fecero fuoco contro operai che volevano lavorare. Le federazione operaia polacca nazionale antisocialista pubblica un manifesto in cui le aspirazioni dei rivoluzionari sono chiamate un giuoco pericoloso e dannoso agli interessi dei polacchi, e si ammoniscono gli operai ad astenersi da eccessi, scioperi e violenze omicide.

Nella provincia si distribuiscono numerosi manifesti rivoluzionari fra i contadini.

Lo stato d'assedio a Lodz.

PIETROBURGO 27 (Agenzia telegrafica pietroburghese). Nel circolo di Lodz fu proclamato lo stato d'assedio. La somma dell'autorità militare fu deferita al governatore generale, che potrà trasmetterla ad altra persona di sua scelta. L'«ukas» relativo dell'imperatore dà le disposizioni necessarie al Senato; della sua attuazione è incaricato però il capo della polizia, Trepoff.

Fucilate contro un treno.

La pazzia sanguinaria di un ufficiale ubriaco.

BERLINO 27 (N). Da Lodz si comunica: Mentre un treno passeggeri si avvicinava all'ultima stazione prima di Lodz, un ufficiale ubriaco comandò ad una pattuglia di cosacchi di far fuoco contro il treno. Fra i passeggeri nacque un grande panico. Dopo parecchie scariche, tutti i viaggiatori si gettarono sul pavimento dei vagoni. Solo una signora rimase ferita gravemente.

Il danno causato con la distruzione degli spacci d'acquavite è fatto ascendere ad 80.000 rubli. I pompieri cittadini si rifiutano di trasportare i cadaveri senza funerali. Negli ultimi combattimenti nelle vie rimase ferito ad un piede da un proiettile anche il corrispondente di un giornale di Varsavia. Secondo notizie private, i moti dei contadini a Kovno vanno crescendo. I contadini s'impadroniscono dei pascoli e dei campi e ne scacciarono gli agenti dei latifondi.

Fuoco sotto la cenere in Armenia.

ERIVAN 27 (N). In apparenza regna la calma, ma la situazione continua ad essere tesa in seguito alle perturbazioni nei distretti vicini nei quali parecchi villaggi sono stati saccheggiati, le moschee profanate, le donne violentate. Conflitti sanguinosi hanno luogo non soltanto fra armeni e maomettani, ma fra la popolazione locale e i cosacchi. Il principe Luigi Napoleone giungerà oggi ad Erivan per pacificare la regione e ha dichiarato ai notabili che è risoluto a reprimere, in caso di bisogno, i disordini colla forza militare. Il principe compie attualmente un giro nella parte più turbolenta della provincia.

I combattimenti d'avanguardia in Manciuria.

PIETROBURGO 27 (B). Il generale Linievich telegrafa in data di ieri: Il 25 corr. il nemico prese l'offensiva contro i nostri avamposti di cavalleria a sud della ferrovia e ricevuti rinforzi di fanteria e di cavalleria, respinse le nostre truppe verso il nord.

Il 24 corr., nei dintorni di Hailunsceng, i nostri avamposti di cavalleria furono respinti dai giapponesi nella valle del fiume Tsinkhe. Allora inviammo tosto cacciatori volontari in rinforzo; ma essi furono sorpresi presso Santsiantai dal fuoco dell'artiglieria nemica.

Nei monti coreani fu avvistata fanteria giapponese. Il 22 corr. il nemico assalì sotnie della nostra avanguardia, la quale, dopo un combattimento, si ritirò.

L'avanguardia giapponese è spiegata sulla linea Ciatscudegi-Pugotiu.

I giapponesi tentano l'avvolgimento della destra russa.

PIETROBURGO 27 (N). Da Gunciulin si telegrafa al «Novoje Vremia»: Più importante dei combattimenti d'avanguardia degli ultimi tre giorni è la comparsa di distaccamenti minori ad ovest di Kirin all'estrema ala destra russa. Se è esatta la notizia che i giapponesi verso la metà di giugno avevano mandato trenta squadroni contro Mitschenko, si dovrebbe trattare delle forze riunite dei generali Kahwa ed Hagiyama che già nella battaglia di Mukden aggirarono il fianco destro russo.

De Witte non c'entra nelle trattative di pace.

BERLINO 27 (N). Il corrispondente da Pietroburgo del «Lokal Anzeiger» telegrafa: Circa la voce che Witte si recherebbe a Washington quale plenipotenziario russo per le trattative di pace, si dichiara da fonte competente che Witte non prende alcun interesse in questa questione e che quella voce è infondata.

A MONTECITORIO.

ROMA 27 (N). Camera. Capece-Minutolo, sottosegretario alle Poste, risponde all'interrogazione di Santini chiedente quando si pubblicherà l'inchiesta sull'esercizio privato dei telefoni urbani. Dichiara che non appena ne saranno coordinati i risultati, l'inchiesta verrà comunicata alla Camera.

Santini: Non è soddisfatto dell'indugio. E' sicuro che l'inchiesta non verrà presentata prima delle vacanze.

Presidente: Per questo non dubiti. Non andremo a casa così presto.

Santini: Dichiara che l'inchiesta la farà pubblicare egli stesso. Rileva che su questa si stanno facendo pettegolezzi e indiscrezioni. Deplora che non vi sia una legge che proibisca ai deputati e ai senatori di patrocinare le cause di Società private contro lo Stato (vive approvazioni; l'oratore allude al deputato Danieli e al senatore Scialoia, patrocinanti la Società dei telefoni).

Mentre parla Santini entra nell'aula il neoeletto deputato di Gonzaga, onor. Todeschini che prende posto nel penultimo banco all'Estrema, festeggiato dagli amici.

Terminata la discussione dell'interrogazione Santini, Todeschini giura, a voce alta mentre dalle tribune lo guardano con curiosità.

Si discute quindi la proposta della Giunta alle elezioni, di convalidare l'on. Santoliquido, nel collegio di Acerenza.

Nitti afferma che Santoliquido, essendo funzionario dello Stato, è ineleggibile. Si meraviglia della fioritura sanitaria nel collegio di Acerenza (ilarità).

Santini: Ma volete che dappertutto fioriscano gli avvocati? (ilarità).

TRISTI AMORI

Romanzo di **Luigi Ségant.** (11)

Filippo cercava un conforto ai suoi mali nella carità, e provava un vero sollievo nel prodigare le sue cure ai sofferenti. Spesso, nelle sue escursioni, incontrava la signorina de Brezzolles, la cui madre aveva acquistato il castello degli Stagni.

Questa giovane era l'angelo tutelare di tutti i disgraziati del paese. Egli l'amò perchè era bella e l'amò con trasporto perchè era buona. S'incontravano spesso nelle capanne ove entrambi andavano ad esercitare la loro opera di misericordia; ma Genoveffa non sembrava essersi accorta dell'effetto che produceva la sua vista sul giovane dottore.

Soltanto, cosa strana; ella dispose le sue visite negli stessi giorni, alle stesse ore, negli stessi luoghi come il medico, di modo che ne giunsero, insensibilmente a scambiare le loro idee, che andavano d'accordo, e constatare l'unione perfetta che regnava tra loro.

— Che anima retta! e quanto sarà felice colui che ella amerà; ma non è per te questa ricchissima ereditiera; non pensarci.

Quando il giovane fece queste saggie riflessioni, era troppo tardi. Il suo cuore, subito, s'era dato a Genoveffa; le fredde riflessioni erano impotenti contro la fatalità. E la fatalità volle che si amassero.

La quiete di Filippo era distrutta per sempre.

Lontano da Genoveffa rassomigliava ad un corpo senza anima e non riusciva ad affettare modi semplicemente cortesi quando si trovava vicino a lei. La natura bella e ardente, il bosco silenzioso, pieno d'ombra e di mistero, contribuirono ad accrescere l'amore di questi due esseri puri e leali.

Un giorno d'estate Filippo incontrò Genoveffa. Andava vagando senza scopo, per calmare il suo cocente dolore. Ed eccola ad un tratto venirgli incontro, sola, semplice nella sua veste di lana bigia, lasciando andare al passo il suo puledro. Egli la salutò, mentre un pallore mortale l'invadeva, non osando mirarla per tema che indovinasse i suoi pensieri. La vettura si fermò, e Genoveffa altrettanto pallida gli rese il saluto.

Ella disse che si annoiava sola al castello, mentre la madre si trovava a Trouville, e quell'anno non l'aveva condotta seco, perchè il medico di famiglia le aveva proibito l'aria di mare.

— Devo essere diventata molto nervosa - disse Genoveffa sorridendo - acciochè mi sia necessaria una vita tranquilla. Io detesto la società, e talvolta invidio in mia madre il suo vigor giovanile che le fa prender parte ai godimenti, che per me non si confanno.

Come egli la benediceva in cuor suo per queste parole! Tuttavia, risolto a nascondere ad ogni costo i suoi sentimenti, riuscì ad assumere un'apparenza di fredda cortesia.

— Da qual parte eravate diretto? - domandò la signorina de Brezzolles.

— Io... non aveva alcuno scopo determinato, signorina.

— Io andavo allo Stagno di Taglia-Gola, che è all'estremità di questo viale. Quando la strada è cattiva per Python, lo lego a questo abete, perchè non abbiamo le cattive abitudini della nostra padrona? non è vero bel cavallino?

Così dicendo, la giovane saltò giù senza che il dottore, impietrito, osasse aiutarla, e procedendo all'installazione del puledro, gli diede in ricompensa un pezzetto di zucchero. Poi gentilmente:

— Volete venire con me? Conosco il paese e vi mostrerò uno dei più bei siti.

— Ai vostri ordini, signorina - mormorò a stento Damtierre.

S'incamminarono in silenzio un istante, poi Genoveffa sentì uno strano imbarazzo pesare su di lei, e parlò dei poveri dai quali s'incontravano quasi tutte le mattine. Ella indirizzò al giovane medico caldi ringraziamenti a nome dei suoi protetti.

— Ah! - proseguì con voce vibrante - se sapeste quanta riconoscenza ispirate loro. Io non do' che danaro, mentre voi sacrificate a loro pro la vostra scienza ed il vostro tempo.

— Signorina, di grazia! - interruppe Filippo.

Per lui era un vero supplizio, ascoltare quella divina creatura esprimersi in tal modo e non caderle ai piedi.

— Oh! - disse Genoveffa - vi dispiace esser amato? L'amicizia è quanto di migliore vi sia quaggiù.

— E' vero - rispose lui con voce sorda.

Si avvicinavano all'orlo dello Stagno.

— C'è una leggenda - disse ella - su questo luogo, una leggenda abbastanza tetra e fantastica, che giustifica pienamente la tristezza di cui si viene qui invasi. Mai un canto d'uccello vi si sente, mai un'ala sfiora queste cupe onde. Si crederebbe che vi pesi una maledizione.

— Avete un'anima poetica - osservò Filippo.

— Mi burlate?

— No, ve lo giuro.....

— Mia madre mi trova esaltata; ma voi che siete medico, sarete forse imbarazzato a darmi spiegazione d'un fatto accaduto a me stessa.

— Vi ascolto, signorina.

E s'incamminarono.

— Tre anni or sono fui ammalata.... Si credeva dovessi morire; io pure lo sapevo e, lungi dal sembrarmi triste, l'idea della morte mi causava una dolce sensazione. Quando chiudevo gli occhi mi sembrava vedere tante cose strane, come dei paesaggi. Un giorno, vidi distintamente il luogo che abbiamo testè lasciato. Esso mi apparve tragico sotto la luce di una luna sanguinosa sotto un cielo cupo..... E questa visione mi apparve così distinta che dopo la raccontai alla mia infermiera. Non ero mai stata a Rambouillet, solo l'anno seguente che mia madre acquistò il castello degli Stagni.... Come spiegate ciò, signore?

— Con un distacco dell'anima - rispose semplicemente Filippo. - Il vostro spirito errante, in virtù della malattia, vide realmente questo luogo.

Genoveffa guardò intenerita Filippo e, afferrandogli la mano:

— Credete che l'anima esista? - domandò con angoscia. - Voi, un sapiente, non pensate che siamo un complesso di molecole?

— Sì, credo all'anima, signorina... Credo molto a cose più misteriose, sebbene medico; solo ho il pudore di nascondere questi sentimenti. Riderebbero di me, della mia ingenuità.

La giovane, con le lacrime agli occhi, si fermò pensosa, addossata al tronco d'un albero, e poi scoppiò in singhiozzi.

— Oh! - esclamò Damtierre, egualmente commosso - che avete?

— Scusate se piango; tristi pensieri si sono destati nel mio cuore..... sarebbe ingiusto se ispirassi invidia. Creata per la felicità, dite voi? Ahimè! dalla morte di mio padre sono stata assai infelice. Non ho alcuno a cui confidarmi, mia madre asserisce che sono una ragazza nervosa; che bisogna compatirmi.....

— Vi ammiro, signorina - disse gravemente Filippo - vi ammiro e vi compiango. So, per dolorosa esperienza, quanto penosa sia la solitudine. Però non avreste che a dire una parola per non essere più sola.... Alla vostra età, e bella come siete, chi non sarebbe felice di.....

Si interruppe bruscamente ed abbassò la testa.

No, mille volte no, accada che può e dovesse tutta la sua esistenza andar infranta, mai non confesserebbe di quale stolto amore era preda.....

Ma, ironia del destino, mentre faceva a sè stesso questo proponimento, gli occhi suo malgrado parlavano. Parlavano con tanta eloquenza che Genoveffa con la intuizione di donna, comprese..... e diede sfogo al pianto.

Laggiù, Python pasceva pacificamente l'erba..... Di tratto in tratto alzava la testa e guardava la bella passeggiatrice che camminava a fianco del dottore.... Ella sorrideva, curva verso di lui come per meglio udire le sue parole, e quando ebbe ripreso posto nella sua vettura, si scambiarono uno sguardo più dolce d'una carezza. Egli le baciò la mano con devozione

— Non sogno? ditemi, è vero, ben vero che siete la mia amica?

Nitti: Afferma poi che Santoliquido è ineleggibile anche perchè fa parte della commisione centrale per l'applicazione della legge a favore della Basilicata. Non basta, dice, dare leggi al Mezzogiorno, ma anche una coscienza politica.

Sanarelli: Sostiene che Santoliquido è eleggibile (rumori all'Estrema). Afferma che Santoliquido, come funzionario, vuole elevati i servizi dello Stato.

Luzzatto Riccardo: A nome della minoranza della Giunta combatte la convalidazione. A coloro che dicono che fu convalidato anche Schanzer, che si trovava nell'identica condizione, dice: Se la legge fu violata una volta perchè si deve violarla una seconda? (rumori a Destra). Se a taluni piacciono certi sistemi, l'oratore li ripudia.

Si domanda l'appello nominale (grandi rumori).

La convalidazione è approvata a grande maggioranza.

Si discute quindi il progetto sulle ferrovie complementari.

Fortis, pres. del Cons.: Dichiara che il Governo, desiderando di condurre la legge in porto, non accetterà emendamenti nè aggiunte (rumori, commenti).

Voci: Ai voti! ai voti!

Parlano parecchi deputati, tutti raccomandando le ferrovie del rispettivo collegio.

La discussione continuerà domani.

Sconfinamento sul Mataiur.

UDINE 27. La «Patria del Friuli» ha da Cividale che venerdì della scorsa settimana un ufficiale dell'esercito a.-u., accompagnato da sei soldati, passò il confine sul Mataiur. L'ufficiale si fermò tra le località Lozar e Maseris, chiese informazioni sulle strade e i villaggi vicini, con le quali rettificò la propria carta, indi ripassò il confine con i suoi uomini, indisturbato.

LA COSTITUZIONE IN CINA.

Coi piedi di piombo.

LONDRA 27 (B). Il «Daily Telegraph» ha da Tokio: Un telegramma da Pechino qui giunto dice che colà fu annunciato ufficialmente che fra dodici anni sarà attuata in Cina la costituzione. Nel frattempo si introdurranno alcune riforme.

Le decisioni del Parlamento svedese.

STOCCOLMA 27 (N).Le due Camere nominarono il comitato speciale incaricato del progetto di legge, col quale il Governo chiede d'essere autorizzato a iniziare le trattative preliminari con lo «Storthing» norvegese.

Dichiarazioni pacifiche d'un giornale svedese.

STOCCOLMA 27 (N). Lo «Stockholms Tidningen» scrive: Il fatto che la nostra flotta è tenuta pronta alla partenza e provvista dei marinai necessari non equivale per nulla a una mobilitazione. Quando la nostra squadra da costa avrebbe dovuto congedare i marinai che terminarono il loro servizio, si ritenne opportuno far venire a bordo nuovi marinai non esercitati, e si decise di ritenere quelli che avrebbero dovuto andare in congedo fino a che i nuovi saranno istruiti sufficientemente. Considerato che la Norvegia ha ora rotto l'unione con noi, e si prepara contro i suoi antichi alleati d'un tempo, è necessario non lasciarsi cogliere alla sprovvista, ma rendere efficace la nostra difesa: noi non abbiamo alcun'altra intenzione.

La corona di Norvegia al conte Lonyay?

Una mistificazione.

BERLINO 27 (B). L'«Agenzia Wolff» pubblica la seguente dichiarazione: Da parecchie parti dell'estero ci si comunica, che ieri nel pomeriggio fu diffuso da Francoforte sul Meno un telegramma firmato «Agenzia Wolff», nel quale si diceva che la corona di Norvegia sarebbe offerta al conte Elemero Lonyay. La notizia recava inoltre altri particolari. Dichiariamo pertanto che nè la nostra filiale di Francoforte nè il nostro ufficio, diffusero quella notizia e che si tratta probabilmente di una mistificazione.

ALFONSO XIII A VIENNA E A BERLINO.

MADRID 27 (B). I giornali affermano che il viaggio del re a Vienna e a Berlino avverrà in settembre, giacchè il re fu invitato ad assistere alle grandi manovre presso Amburgo.

Il vicerè delle Indie minaccia di dimettersi.

SIMLA 27 (Reuter). Si dice che il vicerè delle Indie, lord Curzon, partecipò al Governo che si dimetterà dal suo ufficio, se non si faranno dei notevoli cambiamenti alle disposizioni concernenti l'esercizio dell' autorità militare nelle Indie.

CAMERA DEI COMUNI.

Gli scandali militari nell'Africa del Sud. - I piroscafi affondati dai russi.

LONDRA 27 (N). Camera dei Comuni. Dopo viva discussione, si respinse con voti 329 contro 255 la proposta d'esprimere un biasimo al Governo per la faccenda delle forniture per l'esercito nell'Africa del Sud.

Rispondendo all'interrogazione, se nell'affare del piroscafo «Ikhona», affondato dai russi, si siano fatte rimostranze e se all'incrociatore russo «Terek» siano state date istruzioni simili a quelle date all'incrociatore «Dnieper», Percy, sottosegretario parlamentare, dice che l'ambasciatore a Pietroburgo ha ricevuto l'ordine di notificare al Governo russo l'incidente nello stesso modo nel quale gli si notificò quello del vapore «San Kilda», affondato dall'incrociatore «Dnieper».

Si comincia quindi la discussione articolata del progetto di legge sull'immigrazione di stranieri.

Bande serbe in Albania.

COSTANTINOPOLI 27 (N). Domenica presso Pendag nel distretto di Gratovo, vilajet di Ueskub, fu distrutta una banda serba composta di 20 uomini: le truppe ebbero due morti e 12 feriti. Si segnala l'invasione di parecchie bande provenienti dalla Serbia. La comparsa d'una banda serba presso Rahofce, nel sangiaccato di Prizrend, ha prodotto grande eccitazione fra gli albanesi.

Scioperi a Nizza.

NIZZA 27 (N). La situazione è criticissima causa lo scoppio di numerosi scioperi, dei marmisti, dei terrazzieri, dei manovali, dei fornaciai, dei panettieri, e causa l'imminente sciopero dei muratori. Inoltre i falegnami sottoposero un memoriale ai padroni; e se non lo accetteranno avremo un altro sciopero. La cittadinanza è preoccupata.

I gioielli e il velo di sposa della contessa Lonyay all'asta.

VIENNA 27 (N). La «N. F. Presse» ha da Parigi che la contessa Lonyay ha deciso di mettere all'asta gran parte dei suoi gioielli e, circa due settimane fa, incaricò il gioielliere parigino Chaumet delle pratiche necessarie. I gioielli sono quindici: diamanti, perle e smeraldi per un valore complessivo di un milione e 50 mila franchi. Verrà pure messo all'incanto il velo di sposa della ex-principessa ereditaria d'Austria, regalo delle signore di Bruxelles, valutato 30.000 franchi. Dapprima la contessa Lonyay aveva l'intenzione di fare l'asta a Londra, ma temeva che colà non avrebbe potuto raggiungere i prezzi corrispondenti al valore dei gioielli e perciò si decise per Parigi.

De Gautsch in udienza. - Il nuovo ambasciatore britannico. VIENNA 27 (B). L'Imperatore ha ricevuto stamane in lunga udienza il presidente dei ministri barone de Gautsch. Alle 2 pom. il sovrano ricevette in udienza solenne il neo-nominato ambasciatore della Granbretagna Goschen, che gli presentò le credenziali. Il sovrano si fece presentare quindi il personale dell'ambasciata.

Ernesto Nathan al Quirinale. ROMA 27 (N). Oggi il re ricevette Ernesto Nathan in udienza particolare.

Marina a.-u. VIENNA 27 (B). La nave della marina da guerra a.-u. «Francesco Giuseppe I» arrivò ieri a Malta. A bordo tutto bene.

Per gli inondati del Veneto. VENEZIA 27 (N). La regina Margherita ha elargito cinquemila lire al fondo di soccorso per gli inondati della regione veneta.

La conferenza internazionale per gli orari ferroviari.

ROMA 27 (N). Il «Giornale d'Italia» ha da Liegi: Nella conferenza internazionale tenuta testè a Liegi per gli orari invernali delle grandi comunicazioni ferroviarie europee, erano rappresentate circa 200 amministrazioni da 400 delegati. Le questioni trattate furono 300 tra le quali due specialmente sono importanti: l'istituzione di treni di lusso e l'orario della linea del Sempione. Da ciò che si è potuto sapere vi sarà nel prossimo inverno tra Parigi e Milano un treno «Simplon-Express» composto esclusivamente di vetture salon-letti. Esso impiegherà 16 ore nell'intero viaggio nei due sensi; vi saranno poi anche tre diretti giornalieri nei due sensi.

Fu stabilito che la prossima conferenza, nel dicembre venturo, sia tenuta a Firenze.

Una Banca nazionale svizzera.

BERNA 27 (B). Il consiglio nazionale ha approvato con 114 voti contro 7 la legge per l'istituzione di una banca nazionale, che avrebbe il monopolio dell'emissione di note.

IL PROCESSO DI TORINO.

In difesa di Secchi.

TORINO 27 (N). L'udienza si riprende alle 14.40, e comincia subito a parlare l'avv. Morello, difensore del Secchi. Esordisce ricordando come al dott. Secchi si buttò in volto la maschera di epicureo, di sibarita, di libertino. L'oratore si domanda: dove è la prova? I documenti, le testimonianze, le perizie costituiscono una prova, eppure pel Secchi non si trovò neppur una di queste prove. Si disse che esistesse una lettera del prof. Murri qualificante il Secchi quale un finissimo invadente, dominato dall'io, in modo non comune, che nessuno loda per la sua generosità il suo disinteresse e la sua correttezza» e con queste quattro righe si credette di gettare al fuoco tutte le testimonianze presentate pel Secchi, cioè dal fiore dei cittadini bolognesi che vennero con espressione d'animo e sincerità di accento a dire tutto il bene che sentivano pel Secchi. Ma l'oratore sostiene che neppure quelle righe del prof. Murri sono vere e lo dimostrerà. Si disse che il Secchi fu corruttore di una fanciulla nella casa del maestro ove era ospitato. Ma chi disse questo? Si citò a testimonio la voce pubblica, composta cioè di testimoni irresponsabili, oziosi e chiacchieroni da caffè. Due fatti sono veri: l'amore di Linda giovanetta per Secchi e l'allontanamento di Secchi dalla casa Murri quando comprese che tale amore era per lui cagione di dolore, quando si accorse di non essere gradito dalla famiglia quell'amore. Si ritirò il Secchi; si ritirò oppure fu scacciato? Si ritirò e lo dice in una lettera al prof. Murri, avvertendolo che diraderà le sue visite. L'accusa pretende che l'adulterio sia cominciato il 27 luglio 1898 e da quel giorno cominci l'ostilità di Linda verso il marito. Anche questa affermazione è infondata. Un anno prima del suo incontro con Secchi la Linda diceva alla contessa Rusconi che non poteva andare d'accordo col marito. L'oratore ricorda una lettera di Linda del novembre 1898 al marito che forma una vera requisitoria contro di lui. Gli si ricordano le sue cattive parole verso la famiglia, le sue accuse e i suoi modi. E questa lettera acquista importanza di documento inoppugnabile inquantochè le accuse sono dirette proprio a colui che potrebbe, se fossero ingiuste, respingerle. Se in data 5 febbraio 1899 esiste una lettera della Rusconi al Secchi, che si trovava in Germania, per dargli notizia della salute di Linda, è evidente che tra questa e il Secchi non esisteva nemmeno una relazione epistolare. Il Secchi non inventò l'adulterio: noi lo risentiamo sempre; la società lo ammette; l'arte lo infiora; la Chiesa lo scusa, perchè ha capito che fra le leggi e la Natura vi sono forme oscure. Se si punissero con la pena di morte gli adulteri, come un tempo, la società non sarebbe più; lo stesso Dante si arrestò pensoso davanti alle figure di due adulteri. Il matrimonio di Linda col conte Bonmartini fu mal combinato; il prof. Murri non si mostrò così profondo psicologo com'è valente clinico. Si disse dalla P. C. che fu un adulterio sfacciato quello di Linda e Secchi. L'oratore legge una lettera di Secchi alla contessa alla quale propone una villeggiatura nascosta, remota, mentre egli abiterebbe a due ore di cammino lontano, pur di usare prudenza nella loro relazione. Linda non era più nè piacente nè bella quando il Secchi le volle bene. Egli si innamorò dei suoi dolori e delle sua qualità morali; egli le dice di amarla per la sua bontà e perchè buona figlia e buona madre. E' questo il linguaggio di un vecchio libertino che tutto corrompe e insozza col suo cinismo? Solo perchè di tanto in tanto le regala un po' di gelatina, un cartoccio di dolci, un mazzo di fiori, lo si chiama sibarita! Secchi è modesto nell'amore. Nel suo epistolario dice a Linda che troverà nel suo animo amore, affezione e disinteresse. E' da questa conoscenza che potrà sorgere il delitto? Tre sentimenti agitavano il Secchi: la gratitudine, la pietà, la protezione.

L'oratore si riposa per qualche minuto. Alla ripresa l'avv. Morello prende a trattare delle espressioni poco corrette contenute in tre lettere dirette alla Linda. Ricorda come l'avv. Sighele abbia scusato il Bonmartini per alcune espressioni impure e per i disegni osceni. Perchè non si dovrà scusare il Secchi per la stessa ragione che nessun uomo è perfetto? Del resto se nell'atto d'accusa non è disonesto, perchè lo diventerà in una lettera destinata a non essere pubblica? Le leggi sociali si arrestano dinanzi alla curva dell'alcova; però in queste lettere non c'è mai una volgarità. L'oratore tratta poi di alcune frasi del Secchi, rilevate dall'accusa, specialmente di quella che dice: «Sarei capace di strozzare il marito che la rendesse infelice». Ma è uno di quei modi di dire che si adoprano comunemente quando non si ha un pensiero proprio.

L'udienza è rinviata quindi a domani.

Il processo contro il capitano Ercolessi.

Le difese.

MESSINA 27 (N). Nell'udienza di stamane l'avv. Todaro-Faranda, difensore della Zona, dice di non essere a quel posto per difendere l'Ercolessi; ma sopra di esso sta la patria, la quale non può volere che un suo figlio perisca, ma da madre amorosa desidera che si ravveda e viva. La lotta, dice, è dunque per una causa santa: tornare due figli ai genitori. Sostiene che ciò che afferma la spia Severini è una calunnia; che l'ambizione trascina dapprima il Blais e poi il Guelfi alla distruzione d'una famiglia. Tratteggia il Guelfi e l'Ercolessi. Dice: Si volle dipingere la moglie come una donna perduta, per menomare la dignità del marito. Rileva la parte odiosa del Severini, che all'estero imbastisce un processo. Esamina quindi i documenti del Severini e sostiene che essi non sono sufficienti a provare la reità dell'Ercolessi. Afferma che perchè il delitto contemplato dall'art. 107 del Codice sussista, occorre che il segreto sia comunicato a persona la quale non abbia il diritto di conoscerlo.

Nell'udienza pomeridiana l'avv. Todaro continua a parlare notando che il Blais, quando si presentò in casa dell'Ercolessi era mandatario del ministero della guerra, dunque il segreto veniva svelato al ministero stesso il quale non è se non il depositario d'un segreto. Tratta la questione politica relativa alla sottrazione di documenti. Dimostra come l'Ercolessi sia vittima del Mancinelli, del Severini e del Blais; fu trascinato fino al processo per le loro arti. Quando l'Ercolessi era a Pesaro era un ottimo ufficiale. Ammette che l'Ercolessi andando all'estero abbia accettato denaro dal Larguier anche come caparra; ma non è provato che abbia consegnato i documenti promessi. Rileva che il Larguier affermò che se l'Ercolessi avesse voluto avrebbe potuto far fortuna; dunque fino al 1902 l'Ercolessi non aveva spedito nulla.

L'udienza è rinviata a domani.

IL PROCESSO MODUGNO.

PERUGIA 27 (N). Nell'odierna udienza del processo Modugno vengono uditi gli ultimi testi. L'ex-deputato Laudisi, cugino della Modugno, dice che la cugina era nevrastenica, leggera e vanitosa. Gli altri testi nulla aggiungono di nuovo. Seguono le perizie di balistica. I periti spiegano il funzionamento della pistola Mauser.

Zuccherificio distrutto dal fuoco.

PRAGA 27 (B). I giornali annunciano che stamane alle 6 un incendio distrusse lo zuccherificio per azioni di Blanan. Il fuoco scoppiò nei magazzini degli oli e dei grassi. I pompieri dovettero limitarsi e localizzare l'incendio.

Drammatico tentato suicidio.

ROMA 27 (N). Il diciannovenne Giovanni Caselli, figlio del ricco negoziante di vini, cav. Raffaele Caselli, ieri sera, mentre era a cena coi genitori in un ristorante attiguo al teatro Quirino, si allontanò con una scusa, si chiuse in un camerino e si esplose un colpo di rivoltella, che trapassandogli il cuore, gli cagionò una ferita all'epigastro. Fu raccolto moribondo e trasportato all'ospedale, ove subì la laparatomia. Ieri egli era stato rimproverato dal padre per la vita scapestrata che conduceva, ed era contrariato per il rifiuto di sovvenirlo con altro denaro, che doveva servire a fare un dono alla canzonettista Anita Di Landa, di cui era innamorato. Questa, avendo sospettato i propositi del giovine, ne aveva avvertito fin dal pomeriggio i genitori, i quali si erano affrettati a prenderlo e a tenerlo seco loro. Stamane lo stato del giovane era sempre grave, con qualche lieve speranza di salvezza.

CRONACA LOCALE

Le pretese degli sloveni sulla questione universitaria.

Il nostro corrispondente da Vienna ci telefona in data di ieri:

«Nel club degli slavi meridionali si manifesta un vivo malcontento per le recenti dichiarazioni del ministro Hartel circa la Facoltà giuridica slovena, e si sarebbe deciso di far pratiche per ottenere che il progetto di legge per la Facoltà slovena sia presentato quanto prima, e sia poi discusso contemporaneamente a quello per la Facoltà giuridica italiana.»

Questa notizia collima perfettamente con quanto ci viene telefonato da Lubiana, pure in data di ieri:

«Lo «Slovenski Narod» dice che si deve impedire l'approvazione del progetto di legge relativo alla Facoltà italiana, finchè non sarà preparato anche un disegno di legge per la Facoltà giuridica slovena. Il giornale dice: Non possiamo pretendere che la Facoltà slovena sia aperta contemporaneamente a quella italiana, ma esigiamo assolutamente che ambedue siano votate contemporaneamente.»

*

Gli slavi hanno dunque fissato, di fronte al problema universitario nostro, la loro linea di condotta, che essi subordinano alla votazione della Facoltà giuridica slovena a Lubiana. In tutta la stampa tedesca delle provincie alpine, la sola idea di una Facoltà universitaria a Lubiana esaspera gli animi fino al parossismo: e mentre gli slavi si dolgono perchè il ministro Hartel non abbia dato assicurazioni più positive sull'argomento, ecco che un giornale di Cilli lancia nelle popolazioni la fiaccola dell'agitazione di protesta contro il ministro che annunciò gli studi preliminari per l'erezione di una Facoltà giuridica slovena a Lubiana. Tutte le Società politiche tedesche della Carinzia e della Stiria si riuniranno nella prossima settimana per protestare - annuncia il «Deutschnationale Correspondenz» di Cilli; gli tien bordone la «Montagszeitung» di Graz, che paragona il discorso di Hartel a un fulmine a ciel sereno e descrive a vivaci colori la preannunciata Facoltà giuridica di Lubiana come un focolare di fanatismo nazionale sloveno; mentre la «Tagespost» di Graz vede da tale Facoltà minacciato il teutonismo di tutti i paesi alpini e assicura che i tedeschi del mezzogiorno della monarchia non si lascieranno a nessun patto imporre tranquillamente questo trionfo delle ambiziose pretensioni slave.

Nella stampa tedesca è dunque un unanime grido contro la Facoltà giuridica slovena, della quale gli sloveni vorrebbero che l'italiana dividesse le sorti parlamentari. Questa situazione confusa ha fatto ritardare d'un giorno la riunione dei capi-gruppo, che era convocata per ieri. In tale riunione, all'energia degli slavi nel gettare il nuovo ostacolo contro la soluzione immediata dell'urgente problema universitario nostro, ormai giunto a maturazione, conviene sperare si contrappongano altre energie che stitino di riversarsi sulla Facoltà italiana di tutti i malumori suscitati dall'apparire del progetto universitario sloveno, ancora allo stato di embrione.

Ad ogni modo, dalle notizie di ieri, si rileva che di nuovo, per l'ennesima volta, si cerca di impigliare nella rivalità slavo-tedesca la più vitale questione della nostra cultura.

DELEGAZIONE MUNICIPALE.

Il signor Luogotenente ha dato la sua approvazione alle seguenti deliberazioni prese dalla Delegazione municipale in sede di Consiglio:

A domanda dell'impresa di costruzioni D. Dazzini e G. Sandrini si approva la linea di fabbrica per la tenuta N. tav. 114 di Scorcola.

Si acquista da Gius. Marcovig una zona di terreno di circa 191.74 tese q. a corone 50 la tesa al N. tav. 1078 dinanzi al Cimitero di S. Anna, epperò per corone 9587 circa.

Tale terreno, dirimpetto alla nuova rotonda del Cimitero era necessario per ragioni di estetica.

Per la rinnovazione del contratto col Lloyd.

Un telegramma da Vienna del «Correspondenz-Bureau» in data 27, reca: Oggi sono cominciate, al ministero del commercio, le trattative con il Lloyd per la rinnovazione del contratto.

L'INCHIESTA SULL'EMIGRAZIONE

Ci telefona il nostro corrispondente viennese:

Nell'odierna seduta della Commissione all'economia politica per l'inchiesta sull'emigrazione, il perito cav. dott. de Frey, direttore dell'ufficio commerciale della Meridionale a Trieste, dice di dover raccomandare la nazionalizzazione dell'emigrazione, nel senso che questa venga diretta esclusivamente via Trieste, è però contrario alla monopolizzazione nel modo come si pratica in Ungheria. Osserva poi che la differenza nella durata del viaggio da Trieste o dai porti della Germania, prescindendo da alcuni piroscafi tedeschi rinomati per la loro velocità, importa appena due o tre giorni, mentre d'altra parte è compensata dal viaggio migliore, in regioni dell'Oceano più calme. Domanda una più mite applicazione delle disposizioni del servizio militare per gli emigranti: inoltre vorrebbe speciali provvedimenti a tutela degli emigranti adolescenti. Propone d'introdurre una formula unica di contratto per tutte le società di navigazione, cioè un biglietto di passaggio per emigranti, nel quale sieno esposte in forma chiara ed esauriente tutte le condizioni di viaggio per gli emigranti.

Per regolare il movimento migratorio nell'interno, si dovrebbe istituire un comitato da organizzarsi come autorità autonoma. Infine accenna all'importanza dell'Argentina per l'emigrazione austriaca.

Il perito de Pollis, rappresentante del Lloyd nord-germanico, dice che il progetto di legge compilato dal Governo per disciplinare l'emigrazione è la miglior legge che esista finora a tale scopo. Uno dei principali pregi della stessa è che essa tende a sopprimere completamente gli abusi degli agenti clandestini e offrire alle società di navigazione la possibilità di istituire proprie agenzie di emigrazione, dissuade però dall'istituire troppe agenzie. Queste dovrebbero esser permesse soltanto colà dove già esiste manifestamente un movimento emigratorio. Per proteggere gli emigrati si dovrebbe istituire in America un ufficio di informazioni; si dovrebbe possibilmente evitare l'agglomeramento di grandi masse di emigrati nelle grandi città americane, perchè sono appunto questi agglomeramenti la causa principale dei malumori degli americani contro gli emigrati. Osserva che contrariamente a quanto disse il de Frey, la durata del viaggio da Trieste per i porti americani è senza confronto più lunga che da Brema o da Amburgo. Propone di trasformare la linea Trieste-Nuova-York in una linea Trieste-Galveston.

Il consigliere di Governo, Benis, si occupa diffusamente dell'emigrazione dalla Galizia; dice che gli agenti delle compagnie germaniche procedono in modo riprovevole nell'ingaggio degli emigranti e spesso esercitano illecite pressioni, favorite in ciò dalle autorità germaniche. Queste respingono inesorabilmente gli emigranti muniti di biglietto di passaggio di società non tedesche. Cita un rapporto ufficiale a prova di questa asserzione.

La regolazione del Corso, approvata.

Ci avveniva ieri di ricordare per incidenza la progettata regolazione del Corso: e ieri appunto giungeva dalla Luogotenenza al Magistrato civico l'approvazione dell'importantissimo progetto di viabilità cittadina.

Si noti che, fino al dicembre scorso, una vera e propria regolazione del Corso sembrava impossibile: alcuni edifici, di abbastanza recente costruzione, poderosi per massa e struttura, come il palazzo Salem, la casa all'angolo di Piazza Santa Caterina, il palazzo Treves, apparivano siffattamente piantati a fissare le attuali linee direttive e così evidentemente indistruttibili per lungo numero di decenni, da far ritenere che la regolazione del Corso potesse limitarsi tutt'al più allo smussamento degli angoli nelle ricostruzioni delle case all'imboccatura di Via Santa Caterina e di Via Sant'Antonio.

Senonchè, incaricato di studiare il problema l'Ufficio tecnico, l'ing. Piacentini, che se ne occupò particolarmente, ebbe pur a trovare alcune linee di fabbrica dalle quali avrebbe potuto trar norma un allargamento futuro della via, in tutta la sua lunghezza, da Piazza Goldoni fino alla via del Ponterosso. E' questo il progetto che la Delegazione accettava e che ottenne ieri l'approvazione luogotenenziale.

Nella prima parte, scendendo da Piazza Goldoni, l'allargamento si tiene a destra. Il palazzo Salem, naturalmente, non si tocca; d'altronde la sua architettura ad angoli smussati permette di considerarlo come un isolato, che può facilmente collegarsi alla prospettiva della contrada. Vi succede l'area tra Via San Lazzaro e Via Santa Caterina, acquistata dallo Stabilimento di Credito per l'erezione del suo nuovo palazzo: e di questa il Comune ha già convenuto, a condizioni favorevoli, la cessione di quella parte che è necessaria all'allargamento; il quale dovrebbe poi continuare sulla stessa linea, quando si ricostruiscano le case fra Via Santa Caterina e Via Sant'Antonio.

Da questo punto, approfittando del salto concesso dalla Piazzetta San Giacomo, l'allargamento passa alla parte sinistra e si svolge in linea ininterrotta fino dirimpetto all'imbocco di Via del Ponterosso: dove il nuovo Corso dovrebbe troncarsi per lasciar spazio alla continuazione della suddetta via verso l'attuale Città vecchia: idea già contenuta in tutti i piani di sventramento.

La larghezza del Corso dovrebbe essere portata, sul suo intero sviluppo, a 20 metri.

Il progetto, come abbiamo già detto lo scorso inverno, non è di quelli che vengono attuati dall'oggi al domani: man mano che i proprietari delle vecchie case si decidano a ricostruire i loro edifici, verranno imposte loro le nuove linee di fabbrica e il Comune acquisterà le eccedenze dell'area. Ciò può succedere in dieci anni, in venti, in cinquanta; ma è probabile non debba preventivarsi un termine di tempo così lungo, essendo lecito tener conto di quella specie di contagio del ricostruire e dell'abbellire che prende i padroni di casa allorchè vedono ricostruita e abbellita la casa del vicino. D'altro canto, dato il numero degli edifici che devono soggiacere al piccone per la attuazione del progetto, non è nemmeno da temere che tutti vogliano farlo ad un tempo, ciò che in un subito aggraverebbe il Comune della spesa di un milione di corone per acquisto d'aree: spesa che, ripartita invece in varî anni, non sarà sacrificio sproporzionato all'imperiosa esigenza della viabilità cittadina.

Certamente, il Corso, durante la temporanea sua rielaborazione, non sarà nè regolare nè bello: una casa rientrante, l'altra sporgente, gli daranno un aspetto quanto mai anarchico. Ma, per tacere di altre città, Vienna sopportò, ad esempio, la stessa cosa per la sua Kärntnerstrasse, che si regolò col medesimo sistema di riedificazioni successive, in identiche condizioni di necessità. Giacchè - e anche questo abbiamo dimostrato a suo tempo - l'allargamento del Corso è per la città un provvedimento necessario. L'attuale via non basta all'enorme passaggio di gente e di veicoli, che indubbiamente deve crescere ancora nell'avvenire: una parallela corrispondente all'attuale via di Riborgo andrebbe a battere nei fianchi del nuovo palazzo municipale e sarebbe quindi una congiunzione molto indiretta fra i quartieri della città che il Corso collega ed unisce, onde il pubblico non si adatterebbe a considerarla come una succursale di questo; nè d'altra parte è possibile, come fu ventilato, trasportare il movimento tramviario dal Corso a Via Nuova, giacchè questa ha a sua volta, in certe ore, un suo proprio movimento intenso che aumenterà in avvenire, e deve servire inoltre al passaggio dei carri, esclusi dal Corso. Non rimane adunque che risolversi energicamente ad allargare l'arteria principale troppo angusta: ed è quello che si è stabilito e che verrà fatto, a grado a grado, nei prossimi anni.

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del sig. Giovanni Manara, decesso ad Imola, dalla famiglia Francesco Basilio cor. 20.

Da Rod. Drusina, per una birra, corone 0.20.

La medaglia carducciana e l'on. Marcora. E' noto l'incidente del non avvenuto ricevimento del delegato del Comitato triestino per le onoranze a Carducci da parte dell'on. Marcora, e si ricordano le clamorose proteste che seguirono nella stampa del Regno, senza distinzione di partiti. Ora, avendo il Comitato ritenuto di mandare all'on. Marcora un secondo esemplare della medaglia, il presidente della Camera italiana ha questa volta accettato l'omaggio e ha diretto al comitato una cordiale lettera di ringraziamento.

La prolungazione dell'elettrovia d'Opicina. La Luogotenenza ha approvato ieri i piani della prolungazione dell'elettrovia fino alla stazione della ferrovia transalpina a nord del villaggio d'Opicina. Non è che qualche centinaio di metri; ma per i passeggeri, e specialmente per i gitanti domenicali e per la popolazione carsolina, questa congiunzione avrà una importanza grande. Evitando il pittoresco sì, ma lunghissimo giro della nuova linea ferroviaria tutto intorno a Trieste, si potrà essere in mezz'ora dalla Piazza della Caserma alla stazione d'Opicina: ivi prendere il convoglio che s'addentrerà nell'altipiano e conoscere di esso le parti più deliziose e più ridenti: quelle verdi ondulazioni che si stendono fra i villaggi di Monte Rupina, di Duttogliano, di Scopo, di Copriva, di San Daniele, fino alla discesa nell'incantevole valle del Frigido, che avvicina ad Aidussina e a Gorizia. Le gite domenicali vedranno aprirsi un campo che finora conoscono soltanto i forti camminatori, i ciclisti, o quei pochi fortunati che possono far frustare i cavalli o riscaldar la benzina della loro automobile.

La visita degli ingegneri viennesi a Trieste. Ieri alle 4.30 del pomeriggio gli ingegneri viennesi, intrapresero con l'elettrovia, un'escursione ad Opicina, ove all'Hotel Obelisco venne loro offerto un pranzo dalla locale Società degli ingegneri ed architetti.

Nella gita antimeridiana, col piroscafo dell'impresa Faccanoni gli ospiti erano sostati lungamente a Sistiana ove assistettero allo scoppio di sette mine, caricate con 120 chilogrammi di dinamite. Gli scoppi formidabili spostarono 3000 metri cubi di materiale d'interramento. A Porto Rosega riuscì interessante il funzionamento di tre draghe a vapore, adibite all'escavo del canale navigabile. Gli ospiti manifestarono ripetutamente la loro soddisfazione per le opere importanti ispezionate e per le accoglienze avute.

Condoglianze. L'egregio m.o Manara, presidente del Liceo Tartini, ha avuto la sventura di perdere il proprio padre, signor Giovanni Manara, industriale ad Imola. Condoglianze.

Il congresso della Società di Minerva. Iersera nella sala delle conferenze si tenne, sotto la presidenza del dott. Lorenzutti, l'annuale congresso di questo antico sodalizio letterario.

Nella forbita e diffusa relazione il presidente dedica affettuose e commoventi parole alla memoria di Giuseppe Caprin, che fu uno dei più validi sostenitori della «Minerva» e lasciò orme profonde del suo mirabile ingegno. Ricorda le solenni onoranze e la commemorazione fattane dalla «Minerva», assicurando che in breve la sede sociale potrà fregiarsi del busto dell'eminente scrittore e illustratore delle nostre terre. Ricorda poi la immatura dipartita dell'ing. Eugenio Gairinger, insigne per le tante opere edilizie felicemente da lui progettate ed eseguite e per la esemplare attività nei vari sodalizi; l'avv. Giuseppe Ostrogovich, colto e studioso. Accenna poi alle congratulazioni della «Minerva» all'illustre prof. Mussafia in occasione del suo 70.o anniversario natalizio, congratulazioni che poche settimane dopo erano seguite dal generale cordoglio per la morte di quel chiarissimo scienziato. La «Minerva» si associò pure ai lutti cagionati dalla morte di Enrico Panzacchi, del patriotta dottor Marco Tamaro e del distinto letterato Giusto Grion.

La relazione si sofferma poi alla partecipazione della «Minerva» alle feste centenarie in onore di Francesco Petrarca, a quelle del primo centenario dalla fondazione del celebre Liceo musicale di Bologna, alle onoranze tributate da tutti gl'italiani a Giosuè Carducci. Accenna come la «Minerva» si era andata apprestando a solennizzare il centenario della nascita di Pietro Kandler, che cadeva il 23 maggio 1904; senonchè, passato quel giorno senza che per varie cause si fosse potuto tradurre in atto il doveroso divisamento, nello scorso settembre si adunava il comitato istituito ed affidava al dott. Amoroso, che fu amico del Kandler, l'incarico della commemorazione; e si ha fondata speranza che il nostro venerando comprovinciale sciolga presto questo voto, che per tutti è sacrosanto dovere.

La relazione enumera tutta l'attività sociale, estrinsecatasi nelle brillanti conferenze tenute da letterati di valore come il Marradi, il Garlanda, il Benco, il Lauria ecc. Accenna alle pubblicazioni dell'«Archeografo triestino» diretto e redatto con tanto amore e tanta competenza dal prof. Alberto Puschi e chiude facendo voti per la prosperità di questo sodalizio che ha varcato il 95.o anno di esistenza, e che mantenne sempre alto e rispettato il nome e l'onore della nostra Trieste.

L'interessante ed esauriente relazione è accolta da un caldo e prolungato applauso.

Senza discussione si approva il rendiconto dell'annata e si approva pure la proposta di mantenere inalterato il ca-

…one sociale di cor. 30 annue. A direttori vengono eletti i signori: prof. Bernardo Benussi, prof. Arnaldo Polacco, dott. Arturo Castiglioni, prof. Piero Sticotti e dott. Nicolò Vidacovich. A revisori vengono eletti i signori: avv. Giuliano Perco e ing. Pietro Suvich.

Esaurito l'ordine del giorno il presidente ringrazia gli intervenuti e chiude il congresso.

Congressi sociali. La Società degli Amici dell'Infanzia è convocata a congresso ordinario per domani giovedì alle 12 mer. nella Sala minore della Borsa, col seguente ordine del giorno:

1. Lettura del P. V. del precedente Congresso. 2. Riferta sull'operosità sociale durante l'anno 1904. 3. Approvazione dei bilanci sociali. 4. Nomina delle cariche sociali.

Qualora il Congresso indetto per le 12 andasse deserto per mancanza del numero legale, esso si terrà in seconda convocazione alle 12.30, con qualsiasi numero di soci.

* La direzione della sezione triestina del Culb ciclistico friulano, riunì ieri sera i suoi soci a congresso generale nel salone del ristoratore Pilsen centrale, per la discussione di alcune proposte e per la consegna dei premi alle socie che parteciparono al recente convegno ciclistico di Gorizia. Dopo esauriti i vari punti dell'ordine del giorno, fra i quali la nomina del presidente del Club, cui fu chiamato ad unanimità il signor Pompeo Zumin, fu approvata la proposta del socio signor Niero per la divisa sociale e quella del vice capo console signor Del Degan che al bracciale dai colori sociali sia aggiunta l'alabarda, simbolo di Trieste. Quindi il direttore della sezione triestina del Club, signor Hess, disse sentite parole di ringraziamento ai soci ad alle socie per il loro numeroso intervento al convegno di Gorizia, presentò poi la fanciulletta Corradina Sartor di 5 anni, venuta espressamente da Gradisca, la quale, già valente ciclista, prese parte il 4 settembre scorso al convegno di Latisana e poi ai convegni regionali del Friuli ed a quello ultimo di Gorizia. Seguì quindi la consegna dei premi alle signore, ed alla piccola Corradina, alla quale la direzione della sezione fece omaggio di una stupenda bambola alta quasi quanto lei. Dopo di ciò la fraterna riunione si sciolse.

* La Società «Scuola tecnica» terrà il suo congresso mensile stasera alle 6 nella civica scuola in via Nuova (sala di disegno) col seguente ordine del giorno: 1. Lettura e approvazione del P. V. dell'antecedente adunanza. 2. Comunicazioni della presidenza. 3. Discussione intorno a un regolamento disciplinare per la scuola cittadina. 4. Eventuali.

* La Cassa ammalati per maestri del Consorzio dei sarti terrà stasera alle 8.15 il primo congresso generale nella sala Mally (via Torrente 20, I) col seguente ordine del giorno: 1. Costituzione della Cassa; 2. Relazione della Direzione; 3. Elezioni della Direzione, del Comitato di sorveglianza e del Giudizio arbitramentale.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del sig. Giuliano Casali, dal sig. Romano Boraine di Fiume cor. 10 a favore dell'erigenda Casa per marinai.

Il latte gratuito per i bambini poveri. La Presidenza della Società della Poliambulanza ci comunica che sabato prossimo, 1. luglio, alle 9 ant., si aprirà il dispensario gratuito del latte per i bambini poveri, nei locali della Poliambulanza al I piano.

In onore del prof. Francesco Fridrich. Iermattina alla civica Scuola Tecnica (Reale) seguì una modesta, ma riuscita solennità per festeggiare il dott. Francesco Fridrich, direttore dell'istituto, che usciva di carica. La vasta sala che serve comunemente all'insegnamento della geometria, era stata addobbata con piante e drappi. Dopo la distribuzione degli attestati si raccolse colà la scolaresca con i professori e una commissione composta di 13 studenti, con a capo il neoeletto direttore prof. Suppan ed il prof. Braun, si recarono in Direzione, dove il dott. Fridrich fu officiato di recarsi nella sala. Qui lo studente del VII corso sig. Gustavo Pincherle, formante parte del comitato, rivolse la parola al direttore, esprimendogli la gratitudine e la riconoscenza degli alunni, e dopo aver accennato alla grandezza di carattere ed al nobile sentire del direttore, gli espresse la speranza che non avrebbe accolto con dispiacere la presentazione di un dono modesto, che aveva però altissimo significato: l'effigie di Dante Alighieri, insegna di lotte in nome dei più santi ideali.

A questo punto, mentre da ogni parte si applaudiva, fu portato nella sala un busto bronzeo di Dante, collocato su piedestallo fregiato di targa in argento recante la dedica seguente: «Col dono della sacra immagine di Dante Alighieri gli alunni della civica Scuola Tecnica affermano gratitudine e riconoscenza al preside Francesco Fridrich. Trieste, giugno MCMV».

Commosso, il direttore ringraziò per la festa che, disse, gli lascierà perenne ricordo. Si mostrò lieto del dono, per l'idealità che esso esprime.

Dopo aver rinnovato i ringraziamenti, scese dalla cattedra e fra insistenti «evviva» fu riaccompagnato dal comitato in Direzione.

Scuola industriale superiore. Oggi e ieri si tennero in questo Istituto le prove orali degli esami di maturità, tanto per la sezione edilizia come per la meccanica, sotto la presidenza del cav. Eugenio Gelcich, quale commissario ministeriale. Dei 17 candidati che s'erano annunziati per l'esame e che avevano già sostenuto le prove in iscritto, uno non potè presentarsi all'esame orale causa malattia ed un altro si ritirò; il candidato della sezione meccanica Giovanni Zovich da Puntasottile, fu dichiarato maturo con distinzione; gli altri tutti furono dichiarati maturi, e precisamente della sezione edilizia: Oliviero Angeli di Trieste, Narciso Bearzi di Pola, Mario Ceriani di Monfalcone, Mario Delfabbro di Pola, Ermanno Depaoli di Trieste, Annibale Drobnig di Trieste, Libero Fogar di Trieste, Francesco Fonda di Dignano, Agostino Maluta di S. Quirino (Udine), Fausto Pouchiè di Zara; e della sezione meccanica: Raimondo Ivancich di Pisino, e Ugo Moschini, Giovanni Nuschak, Guido Ruzzier tutti di Trieste.

Perchè Piazza San Giovanni dovrebbe divenire Piazza Verdi. Abbiamo esposto ieri l'idea che, collocato il monumento a Giuseppe Verdi in Piazza San Giovanni, questa dovrebbe assumere addirittura il nome di Verdi: a ciò abbiamo sentito rispondere che in parecchie città si dà il caso di monumenti collocati in piazze che portano tutt'altro nome, mentre il nome del «monumentato» (si scusi il barbarismo) fregia una via od una piazza lontana. Ciò è vero; ma non ci sembra un buon esempio, nè da consigliare all'imitazione. La nomenclatura delle vie e delle piazze ha principalmente uno scopo di orientazione dei cittadini e dei forestieri: ora, se una piazza è contraddistinta e quasi caratterizzata a tutti gli occhi dal monumento di Verdi, è bene che porti essa anche il nome di Verdi, e non rimandi a cercare questo nome altrove, con pericolo di equivoci e di ambiguità. E' questione di semplicità, di praticità e di chiarezza, cose molto desiderabili nella nomenclatura: non tutte le città vi si attengono, è vero: ma sempre meglio è l'attenervisi.

Biblioteche popolari comunali. Nella biblioteca di via Giuseppe Parini furono distribuiti la scorsa settimana vol. 1203, in quella di via Paolo Veronese vol. 532, e in quella di via Madonna del Mare vol. 285. I lettori inscritti nella prima erano 4801, nella seconda 1393 e nella terza 299.

Prove di velocità. Da due giorni si vede compiere evoluzioni nel golfo una nave da guerra, con lo scafo verniciato in rosso, e da più parti ci si chiedono informazioni su quel vascello: è l'incrociatore «S. Giorgio» della marina da guerra a.-u., costruito all'Arsenale di Pola e che sta compiendo le prove di velocità.

Il trasloco dello «chalet» da via del Torrente al Campo Belvedere, fu ripreso stanotte al tocco, con l'aiuto di dieci cavalli e col mezzo di paranchi. Alle 2, dunque dopo un'ora di lavoro, lo «chalet» dalla piazza della Caserma ov'era rimasto dopo il secondo esperimento, era giunto al caffè Fabris. Poco dopo le 2 cominciò la salita della via Commerciale.

Alle 3.15 lo «chalet» era arrivato dinanzi alla casa Mimbelli, in via del Belvedere 1.

Posti di pilota in concorso. E' aperto il concorso a due posti di pilota di porto di I classe e precisamente uno presso il Capitanato di porto e sanità marittima di Trieste e uno presso quello di Pola od a quelli di risulta per il caso che i primi venissero conferiti a funzionari in attualità di servizio. Lo stipendio è di corone 1200, l'aggiunta di attività di cor. 360 per Trieste, e di cor. 300 per Pola, nonchè la montura.

Domande in iscritto al Capitanato di porto e sanità marittima di Trieste, rispettivamente a quello in Pola entro sei settimane (dal 15 giugno), comprovando la necessaria idoneità, la cittadinanza austriaca, una sana e robusta costituzione fisica, la conoscenza oltre che della lingua del paese di altre lingue, l'aver subito con successo l'esame di pilota di porto di I classe, nonchè i servigi eventualmente prestati nella pubblica amministrazione.

Trattenimenti sociali. Il Club Famigliare darà domani sera, nella sede sociale (via del Farneto 56) uno spettacolo di varietà.

* Il Circolo Iris darà domani, nel salone Belvedere (sotto il Castello) un trattenimento drammatico, cui seguiranno le danze.

*Il Circolo Famigliare darà domani, dalle 4 alle 9.30 pom., nel salone Europa, a Muggia, un trattenimento di danza.

Convegno velocipedistico. L'Unione velocipedistica indice il ritrovo di questa settimana per stasera alle 8 e mezzo pom. sulla terrazza del ristoratore «Scarpa» alla salita di Gretta.

Matrimoni, nascite e mortalità. Nella settimana dal 18 al 24 corr., nel nostro Comune il movimento demografico si riassume nelle cifre seguenti:

matrimoni celebrati: 38;

espulsi morti ed aborti: 5;

nati vivi: 114, cioè 54 maschi e 60 femmine; dei quali 20 illegittimi;

morti: 74, cioè 45 maschi e 29 femmine; dei quali 16 inferiori ad un anno.

Dei 74 decessi di questa settimana 13 furono determinati da tubercolosi polmonare; 1 da tubercolosi delle meningi; 1 da tubercolosi d'altri organi; 1 da tifo; 1 da morbillo; 1 da difterite; 3 da carcinomi; 2 da congestione cerebrale; 3 da malattie organiche del cuore; 6 da bronchite acuta; 1 da bronchite cronica; 8 da pneumonite; 2 da nefrite; 4 da debolezza congenita; 4 da marasmo senile; 20 da altre malattie; 1 da cause accidentali e 2 da suicidio.

Cassa distrettuale per ammalati. Durante la settimana decorsa furono notificati 541 casi di malattia; vennero dichiarati guariti 564; rimangono in cura 1051. Fra questi si contano 175 ammalati per causa d'infortunio sul lavoro. A titolo sovvenzioni furono versate nel corso della settimana corone 14361.38.

I concerti al Giardino pubblico. Da due sere una folla straordinaria, enorme accorre al Giardino pubblico e applaude con entusiasmo l'eccellente banda cittadina di Locorotondo (Bari) che eseguisce magistralmente ogni genere di musica, da Rossini a Puccini, da Bizet a Massenet, da Mozart a Wagner.

La brava banda di Locorotondo darà ancora due concerti questa sera e domani.

I soliti provocatori. L'altra sera mentre nel chiosco del Giardino pubblico sonava la banda cittadina di Locorotondo (presso Bari) dinanzi ad una folla enorme, si era cacciato in mezzo alla moltitudine qualche «leccapiattini» e ogni qual tratto, mentre la banda sonava, si udiva qualche fischio ed il grido di «viva l'Austria». I cittadini non tardarono a comprendere che quei fischi e quelle grida avevano tutto il carattere di una provocazione inscenata da coloro che qualche anno fa, nello stesso luogo, avevano commesso scene tali da originare e tramandare alla posterità l'ormai classico nomignolo di «leccapiattini».

Molti stavano già per somministrare una buona lezione ai provocatori, quando questi però, subodorato il tempo cattivo, si unirono in colonna e, preceduti da un tizio munito di bastone, si allontanarono. Però, quando furono usciti dal Giardino, l'impiegato di Polizia Predauk, fermò il loro duce e dopo aver invitato gli altri ad allontanarsi lo condusse al Commissariato di Guardiella.

Quivi l'arrestato si qualificò per Ferruccio Stinot, di 17 anni, abitante in via de' Giuliani N. 14. Fu trattenuto fino alla mezzanotte.

Gaetano Vidali partito per l'America.

«Se no vedo sbiri son bon come el pan!»

Ieri mattina alle otto partì per Genova con un treno della Meridionale il noto Gaetano Vidali, colui che negli ultimi anni diede tanto filo da torcere alle guardie, ai carcerieri ed agli infermieri. Aveva commesso una trentina di pubbliche violenze e si era fatto una tal nomea di energumeno indomabile, che più di una guardia, al vederlo, volgeva il capo altrove fingendo di non averlo osservato. In seguito al suo comportamento, il Vidali era stato espulso dalla nostra città e inviato alla sua natia Pirano, ma egli non vi aveva voluto restare ed era tornato quasi subito. Questo primo ritorno fu l'inizio di una serie lunghissima e, siccome egli giungeva a Trieste quasi sempre prima delle guardie e vi tornava sempre più inferocito, la Polizia aveva risolto di levargli il precetto di sfratto. Per qualche giorno il Vidali si era mantenuto relativamente calmo, ma poi aveva ripreso a fare il violento e lo avevano condotto agli arresti. Quivi il forsennato aveva fatto chiasso spezzando quanto vi era di spezzabile, minacciando tutti e turbando la quiete dei suoi compagni di sventura. In seguito a ciò, la direzione delle carceri aveva fatto domanda alle autorità magistratuali che il Vidali fosse accolto nelle sale d'osservazione ed era stata esaudita. Il Vidali però non vi era rimasto per molto tempo: una notte, forzata l'inferriata, era fuggito dalla finestra e poi si era preso anche il divertimento di mandare a salutare i medici e gli infermieri. Era stato ripreso alcuni giorni dopo da alcune guardie dell'ispettorato di S. Giacomo, le quali, pur essendo in otto, avevano avuto un bel da fare per domarlo. Nello stesso giorno era stato ricondotto nella sua cella all'ospedale e nella mattina del 4 maggio, per ordine del Tribunale provinciale, era statot condotto dal signor Gino Treves nel manicomio criminale di S. Osvaldo ad Udine.

Quivi - è il prof. Antonini, direttore del manicomio che ce lo fece sapere - il Vidali tenne una condotta calma e ordinata, ma il direttore, visto e considerato che egli non avrebbe tardato molto a mutar contegno e che certamente avrebbe fatto ogni possibile per evadere, avvertì la locale direzione di Polizia che non potendo assumere alcuna responsabilità, la invitava a riprenderselo.

Nella mattina dell'8 corr. il Vidali giunse a Trieste in compagnia di tre infermieri e fu preso in consegna dal signor Treves; nel pomeriggio partì per Pirano dove venne rinchiuso nelle carceri denominate «del buso». Quivi il giovanotto si comportò benissimo, ma le autorità si stancarono di tenerlo in prigione ed allora vennero con lui a patti. Dopo lunghi... negoziati, il Vidali domandò di venire mandato in America, e le autorità, felicissime di levarselo dai piedi, lo accontentarono.

— Però - soggiunse il Vidali - feme acompagnar magari del diavolo che sarò bon come el pan, ma no steme meter ai fianchi guardie, che alora devento 'na bestia!

Fu esaudito anche in questo e fu fatto accompagnare da un impiegato del Municipio. Giunse a Trieste ieri mattina alle 7 e mezzo e fu condotto direttamente alla stazione della Meridionale. Quando il treno si mise in moto, Vidali esclamò:

— Adio Trieste... mi te volarò sempre ben...

E piangeva!

Disgraziato accidente a un cavallerizzo. Iersera verso le 8, il barone Giuseppe de Alber-Glanstätten, commissario superiore presso la locale Direzione di Finanza, abitante in via S. Giorgio N. 4, scendeva dal Cacciatore, a cavallo, assieme ad un suo amico. Il barone Alber, aveva messo il proprio cavallo al galoppo; quando, all'ultimo svolto della strada, vicino al Boschetto, il cavallo fece un violento scarto precipitando oltre la propria testa il cavaliere che per il colpo perdette i sensi.

Il compagno del barone Alber, che lo aveva frattanto raggiunto, cercò di prodigargli alcune cure, ma senza riuscire a farlo rinvenire. In quella passò di là una vettura nella quale si trovava una signora che, appresa la disgrazia, mise tosto la carrozza a disposizione dello sventurato giovane. Trasportato all'Ospitale, il barone Alber fu accolto in una stanza a pagamento. I medici giudicarono il suo stato piuttosto grave per le lesioni al cranio e per l'accertata commozione cerebrale.

Ancora sull'incendio doloso di via degli Artisti - L'arresto del proprietario. Come ieri accennammo, la signora Granatelli, nel suo interrogatorio, dichiarò che suo marito si trovava a Cittanova, in Istria, dove aveva un deposito di cuoio ed altri generi da calzolaio. Però, la Polizia, fatte alcune indagini, apprese che il Granatelli doveva trovarsi a Pirano e si affrettò a telegrafare a quelle autorità chiedendo l'arresto del negoziante. Ma dopo qualche ora seppe che il Granatelli aveva fatto ritorno a Trieste ed allora s'incaricò l'agente Fabris di rintracciarlo. Il funzionario riuscì a scovarlo verso le 7 di sera e lo condusse dinanzi al concapista dott. Chersovan. Il negoziante dichiarò di aver appreso con grande meraviglia che nel suo magazzino era scoppiato un incendio e giurò di non sapere da chi fosse stata posta la candela ne' cassone.

— Come e dove ha passato i giorni che era assente da Trieste?

— Viaggiando in Istria per affari.

— Dov'era la notte antecedente?

Qui il Granatelli si confuse, nominò due o tre paesi ed in fine dichiarò di non poterlo precisare, perchè nella notte antecedente era ubriaco.

— Lei era stato vittima ancor prima di altri due incendi?

— Sissignore: sono così sfortunato...

Ad analoga domanda, dichiarò che sua moglie ignorava se egli avesse o no assicurata la merce posta nel magazzino, ma l'agente dell'assicurazione lo smentì dicendo che la polizza (per l'importo di 30.000 corone) era stata firmata appunto da sua moglie. Ad interrogatorio esaurito, il Granatelli fu condotto a tener compagnia alla moglie agli arresti inquisizionali.

Morte repentina a bordo di una brazzera. Ieri mattina all'alba la brazzera piranese «S. Nicolò», al comando del padrone Giorgio Tamaro, carica di pietra, si staccava dal pontile delle cave di Sistiana diretta a S. Andrea per essere ivi scaricata. Dopo circa un'ora di navigazione i tre marinai della brazzera videro padron Tamaro, che era al timone, cadere rovescioni e rimanere immobile. Spaventati accorsero a lui, ma pur troppo il poveretto non dava più segni di vita. I tre marinai pensarono allora di innalzare segnali di soccorso; questi furono veduti dal comandante di un rimorchiatore dell'impresa Adriatica dei lavori portuali, e il legno mosse verso la brazzera. Saputo il triste caso, il capitano fece prendere a rimorchio la brazzera e la condusse nel nostro porto. Qui fu chiamato un medico il quale constatò il decesso del Tamaro avvenuto probabilmente per aneurisma.

Siccome l'equipaggio del «S. Nicolò» volle che la salma del suo padrone avesse sepoltura a Pirano, fu deciso di lasciare il cadavere a bordo del naviglio, il quale fu poi preso a rimorchio dal piroscafo «Arsa» e condotto a Pirano.

Altra morte improvvisa. Stanotte alle 12 fu chiesto l'intervento del dottore della Guardia medica per Giustina Hauspocker, di 43 anni, abitante in piazza Trauner N. 3, la quale era stata colta da grave malore. Il medico accorse ma nel frattempo la poveretta era spirata, in seguito ad aneurisma.

Tentati suicidi. Ieri mattina alle 4 fu accompagnato all'Ospitale il merciaio ambulante Luigi D., di 55 anni, abitante a Pinguente, il quale l'altra sera arrivato a Pinguente proveniente da Portole, alquanto brillo, aveva detto di volersi uccidere, ed estratta una rivoltella, si era tirato un colpo al capo. La ferita è grave ma non mortale. Fu accolto nella quarta divisione.

* Iersera verso le 6, i gendarmi di Basovizza, perlustrando in un vicino bosco, trovarono un giovanotto, sdraiato a terra, il quale perdeva sangue dalla tempia destra. Vicino a lui c'era una rivoltella. Il disgraziato era vivo e perciò fu messo in una carrettella ed un gendarme lo accompagnò all'Ospitale ove i dottori d'ispezione constatarono che la palla erasi incastrata nella scatola cranica ma che fortunatamente non aveva leso nessun organo vitale. Il candidato al suicidio si qualificò per Edoardo L. di 18 anni, fabbro, abitante in via dell'Istituto, dichiarò che voleva uccidersi per dispiaceri famigliari.

Cronaca dei furti. I proprietari del «resturant» del Giardino pubblico denunciarono al commissariato di Guardiella che ieri notte il loro locale era stato visitato dai ladri e che vi erano state rubate otto bottiglie di vino bianco del complessivo valore di 16 corone, un pezzo di salame ungherese del valore di otto corone e una quantità di sigari del valore di due corone.

* Carlo Baumgarten, cameriere all'Hotel Delorme e colà abitante, denunciò alla Polizia che nella notte dalla domenica al lunedì un ignoto ladro aveva scassinato il suo cassetto e lo aveva derubato di 161 corone.

* Il fuochista Michele Cerebich, occupato a bordo del piroscafo «Besenghi», l'altra sera, dopo essersi buscata una potente sbornia, si recò al caffè di piazzetta Cavana con l'intenzione di trovare il mezzo di smaltirla. Prese il solito «nero col limon», ma la sbornia battè duro ed egli finì coll'addormentarsi sul tavolo. Si svegliò circa mezz'ora dopo e si accorse di essere stato derubato del portamonete nel quale teneva 32 corone. Il derubato interrogò il cameriere, ma questi rispose di nulla sapere, percui denunciò il furto alla Polizia. Qualche ora dopo furono arrestati quali sospetti autori del furto tali Vittorio C., di 19 anni, Vittorio S., Stefano V. e Carla B., fidanzata del S. Tutti si protestarono innocenti, ma essendo stati essi seduti in caffè presso il Cerebich, furono ritenuti colpevoli e trattenuti.

Un bracciante che truffa. Il signor Andrea Cettinich, negoziante di vini, in via del Fontanone N. 13, teneva da qualche tempo al suo servizio tal Romeo S., di 20 anni, abitante in via Commerciale, il quale oltre all'accudire alle funzioni di bracciante, aveva pure l'incarico di riscuotere i conti presso i clienti. Il signor Cettinich aveva grande fiducia nel giovanotto, ma era fiducia mal riposta. In questi giorni, il negoziante si accorse che il S. aveva alterato una quantità di conti e che lo aveva danneggiato di circa 500 corone. Il giovanotto non tardò ad accorgersi che il principale aveva scoperto ogni cosa e fuggì per non lasciarsi più vedere. Il negoziante comunicò la cosa all'aggiunto di Polizia Titz, il quale, lunedì notte, in piazza della Caserma, riuscì ad arrestare il disonesto giovanotto.

Pubblica violenza d'un ubriaco. L'altra sera Ruggero Z., d'anni 19, manovale, abitante in via Maiolica, ubriaco sfatto, si recò in casa di sua nipote Luigia Paulizza, abitante in via Calvola N. 14, e la schiaffeggiò per vecchie questioni sorte fra loro.

Furono chiamate le guardie, ma egli non volle ubbidire all'ingiunzione d'andarsene e perciò fu arrestato; egli però non volle seguirle, e tira di qua e tira di là, tanto la Z. quanto le guardie rotolarono in terra. Lo Z. fu condotto in fine all'ispettorato, ove fu assunto a verbale e poi condotto agli arresti.

Grave caduta da un albero. Iersera verso le otto il dottore d'ispezione alla stazione di soccorso fu chiamato a Roiano N. 193, ove trovò il ragazzo Luigi Sciulaz d'anni 10, il quale era caduto da un albero. Il dottore gli constatò commozione cerebrale, una frattura alle ossa nasali e contusioni al labbro superiore. Ricevette le cure opportune e poi fu consigliato il suo trasporto all'Ospitale.

Attenti agli sconosciuti.

— La prego sta qua sior Stuparich?

— Sì; cossa la desidera?

— El xe in casa? gavaria de consegnarghe qualcossa.

— El me dia a mi.

— Eco, la ghe consegni sta letera e mi speto la risposta.

Questo dialoghetto avveniva ierlaltro nel pomeriggio tra la domestica del signor Marco ing. Stuparich, abitante in via Chiozza N. 74, ed uno sconosciuto. La domestica prese la lettera ed entrò nella stanza del padrone. Questi aprì la busta e vi trovò dentro... un pezzo di carta bianca. Il signore comprese subito la gherminella ed uscì egli stesso per parlare con lo sconosciuto, ma questo era già sparito e con lui un portafoglio contenente 200 corone che egli teneva nella saccoccia interna della giacca lasciata in anticamera. Il signor Stuparich denunciò il fatto al commissariato di Guardiella.

Per mano altrui. Ieri ricorse alla Guardia medica Giuseppina Malusa, d'anni 30, abitante in via del Molino a vento N. 48, la quale era stata percossa ed aveva riportato escoriazioni e contusioni alla fronte ed al naso. Ebbe le necessarie cure.

* Giacomo Semich, di 33 anni, bracciante, abitante in Gretta N. 13, in rissa, riportò contusioni alla regione zigomatica sinistra e contusioni alla mano sinistra.

* Francesco Turk, di 21 anni, bracciante, abitante in via Pietro Kandler N. 10, per mano altrui riportò escoriazioni e contusioni all'arco infraorbitale sinistro.

Ricorsero alla Guardia medica.

Il calcio di un cavallo. Ieri nel pomeriggio fu accompagnato all'Ospitale il ragazzo Augusto Zaccaria di 10 anni, abitante a Nabresina, il quale aveva ricevuto un calcio d'un cavallo e aveva riportato la frattura complicata della tibia sinistra. Fu accolto nella quarta divisione.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica per le necessarie cure:

Pasquale Tremel, di 26 anni, cursore, abitante in via della Raffineria N. 6, per escoriazioni alla mano destra;

Giuseppina Ukmar, di 3 anni, abitante in via S. Sergio N. 6, per contusioni ed escoriazioni a tre dita della mano destra;

Giuseppe Dorbin, d'anni 19, falegname, abitante in via Piccardi N. 14, per una ferita al piede destro;

Giuseppe Piscianz, di 14 anni, abitante a Roiano N. 4, per una ferita di taglio al piede destro;

Rodolfo Buconuich, di 3 anni, abitante a Roiano N. 190, per una ferita di taglio lunga 5 cm. al pollice destro, riportata con un vetro. Gli furono fatte tre suture.

Cadute. Il contadino Giovanni Jancovich, di 24 anni, abitante a Barka presso Cesiano, ieri mattina cadde da un albero e si fratturò il crure sinistro. All'Ospitale fu accolto nella quarta divisione.

— Giovanni Bolle, d'anni 49, bracciante, abitante in via della Fabbrica N. 7, ieri cadendo si fratturò il braccio sinistro.

Alla Guardia medica ottenne le necessarie cure.

Ricorsero ieri all'«Igea» in seguito a cadute:

Francesco Stegaz, bracciante, d'anni 53, abitante in via Crosada 1, per una contusione al torace; Margherita Viola, di 2 anni, abitante in via Nuova 12, per una contusione al crure sinistro; Mario Dragunzug, di 8 anni, abitante in via Santa Lucia N. 6, per una ferita alla fronte; Luigi Glaboschek, di 31 anni, cameriere, abitante in via Riborgo 35, per una ferita alla fronte; Umberto Lazzarini, di 16 anni, abitante in via del Ponte 4, per una ferita al capo; Edoardo Timeus, di 6 anni, abitante in androna Marinella 6 per una ferita sotto l'occhio destro.

Ricorsero alla Guardia medica:

Mario Boncich, di 9 anni, abitante in via Fabio Severo N. 198, per una ferita alla fronte;

Maria Frank, di 3 anni, abitante in via del Molin Grande N. 11, per sintomi di commozione cerebrale;

Francesco Rocco, di 12 anni, abitante in via del Torrente N. 8, per una ferita lunga 2 cm. alla regione parietale sinistra;

Mario Zorn, d'anni 11, scolaro, abitante in via S. Marco N. 36, per una ferita sopra l'occhio destro;

Mario Müller, di 63 anni, abitante in via della Madonnina N. 50, per una frattura al radio destro, e una ferita al parietale sinistro.

Corrispondenza aperta. — *Seccante.* La guerra anglo-boera cominciò nell'ottobre 1899, con parecchie vittorie dei boeri. — *Mercurio.* Le macchie prodotte nella biancheria dall'unguento mercuriale non si possono levare. — *Veggente.* Nè magia nè prestidigitazione: semplicemente il corrispondente madrileno del «Piccolo» e quello della «Tribuna» sono la stessa persona, e se la domenica il «Piccolo della Sera» potesse uscire all'ora degli altri giorni - ciò che è vietato dalle esigenze sul riposo domenicale - Ella avrebbe trovato nel numero di domenica scorsa, anzichè in quello del lunedì, la corrispondenza madrilena, arrivata domenica mattina, contemporaneamente a Trieste e a Roma. — *Lettore pov.* Anzitutto, bisogna imparare la grammatica e l'ortografia italiana. — *Interessante.* Roberto Fontana era un chiaro pittore lombardo della metà dell'ottocento; i suoi quadri sono tuttora molto pregiati.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 19.3, ore 2 pom. 26.— C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 764.0. Oggi: alta marea 8.39 ant. e 6.51 pom. - Bassa marea 1.2 ant. e 0.58 pom.

Ogni giorno una.

— Conoscete il modo di unire l'utile al dilettevole?

— Sicuramente.

— Sentiamo.

— Battere gli abiti della suocera mentre li ha indosso.

TRIBUNALI

CORTE D'ASSISE.

Per lesion d' onore mediante stampato.

Nel «Piccolo della Sera» di ieri abbiamo dato cenno del dibattimento per delitto di lesion d'onore mediante stampato tenutosi iermattina a carico di Giacomo Giacomelli e Valentino Colobig, redattore il primo e redattore responsabile il secondo, del libello, su querela del sig. Giovanni Pittoni, per un articolo dal titolo: «E gli altri», contenuto nel numero di data 14 febbraio 1905 e nel quale si accusava il sig. Pittoni di avere prestato mano alle truffe commesse dal Dobauscek e di avere danneggiato la Banca popolare triestina nella liquidazione dei magazzini della ditta Brod.

Gli accusati non tentarono neppure la prova della verità e si limitarono a dichiarare: il Giacomelli di non essere l'autore dell'articolo incriminato, che invece sarebbe stato scritto dall'assente Pavoni, e il Colobig di non aver saputo della pubblicazione dell'articolo stesso che quando questa era già avvenuta.

Respinta l'eccezione d'intervenuta prescrizione fatta valere dalla difesa, trattavasi di stabilire la responsabilità dei due accusati nella pubblicazione in parola.

Ai giurati furono dati tre quesiti: uno che domanda se il Giacomelli fosse colpevole di avere infondatamente incolpato il Pittoni di azione criminosa; se il Colobig fosse colpevole dello stesso fatto; se il Colobig fosse almeno colpevole di avere trascurato, con la pubblicazione dell'articolo incriminato, la sorveglianza impostagli dalla legge di stampa.

Il sig. Pittoni nella sua requisitoria domandò un verdetto di colpa per entrambi gli accusati. Dopo aver rilevato che da solo e senza l'ausilio di avvocati si presenta ai giurati a domandare giustizia d'una stampa che sistematicamente diffama, e che la sua onoratezza non fu da alcuno messa in dubbio sino all'età di 62 anni, tanto da aver avuto sempre la stima generale e incarichi di fiducia, dice di essere stato attaccato soltanto perchè padre di Valentino Pittoni. Contro gli autori della pubblicazione egli sporse querela per calunnia; chè un crimine di calunnia costituisce l'incolpazione datagli; ma la Procura di Stato trovò di desistere, non sa per quali motivi.

Esamina quindi le risultanze processuali e rileva che gli addetti al libello anche oggi non si sono allontanati dal loro sistema: tratti a responsabilità, dopo aver cercato di sottrarsi con tutt'i mezzi all'obbligo di comparire innanzi ai giudici, si limitarono a negare di avere saputo della pubblicazione incriminata. Giacomelli ha negato di avere scritto l'articolo; ma, unitamente al Camber, quando il dibattimento era fissato per il 25 giugno 1904, domandava di provare le incolpazioni nell'articolo contenute, con le testimonianze di certo Cesare Busca pretesamente dimorante a Marsiglia, dell'irreperibile Giuseppe Ceccada e del cav. Bartole. Il Giacomelli, però, non deve oggi sfuggire alla punizione dovutagli; poichè egli e non altri è l'autore dell'articolo incriminato. Le testimonianze del Petronio e del Pitarovich, e del Calligaris provano il fatto che all'epoca della pubblicazione il Giacomelli era il solo che fosse in quella redazione. Domanda la condanna del Giacomelli che già da anni presta la sua penna e la sua losca intelligenza alla campagna diffamatoria e del Colobig che per vil prezzo si vendette all'accolta dei detrattori dell'altrui onore. La condanna sarà anche condanna d'un sistema, sarà la soddisfazione reclamata da tutta la cittadinanza.

L'accusato Giacomelli dichiara che non entrerà nel merito della cosa e si limiterà a rilevare che le prove addotte in processo sono sufficienti perchè i giurati ritengano non essere lui l'autore dell'articolo incriminato. Ci sono le deposizioni dei tipografi che escludono categoricamente essere l'articolo scritto da lui, che non era neppure in quell'epoca addetto a quella redazione. Di fronte a ciò si ha la testimonianza di Raimondo Petronio. Disse già qual conto debba farsi della deposizione di questi; ma esiste, inoltre, un testimonio, Giuseppe Ceccada, che è pronto a venir qui a dire che il Petronio gli dichiarò di aver deposto scientemente il falso.

L'articolo incriminato fu scritto dal Pavoni, che imparò a far il giornalista alla scuola di lui e che fu a San Giorgio di Nogaro per un certo tempo e, poi, successivamente - adesso, esclama, si può dirlo - molti mesi anche a Trieste, sebbene non avrebbe potuto esserci.

Il querelante domanda la condanna per lavare le offese ricevute. La condanna colpirebbe un innocente, che, in diciannove anni di dimora a Trieste, ha dato prove innumerevoli della sua onestà e specialmente della sua mitezza d'animo. «Io non ho mai fatto male ad alcuno - continua - nè con la penna, nè con la parola. Sono l'eterno gabbato, l'eterno sfruttato. Maligno io, che non entro in un negozio, perchè non sono capace di ridurre neppur di un centesimo i prezzi domandatimi?»

E soggiunge: «Ero io maligno quando scrivevo nel «Lavoratore»? Ero io disonesto quando venivo ricevuto dal figlio del querelante, Valentino, a casa sua e al «Lavoratore»? Che cosa è avvenuto dopo che possa avermi fatto cambiare? Ho continuato a lavorare, semplicemente, poichè, purtroppo, senza lavoro non si può avere i mezzi per vivere.»

Le informazioni della polizia sul suo conto sono state date in odio a lui, dice, perchè il capo di quel dicastero lo ha sempre malvisto da quando è venuto a Trieste. E' tanto poco passionale che perdonò persino a chi lo aggredì di notte sulla pubblica via. Mai si sognò di ledere l'onore del sig. Pittoni. Il Camber, quando egli gli manifestò la volontà d'allontanarsi da lui, gli disse: «Sei un ragazzo!» La definizione è esatta e se ne vanta; ed è felice quando lo lasciano in pace a fare il ragazzo.

Raccomanda ai giurati di non accogliere l'accusa.

L'accusato Colobig dichiara di non aver letto l'articolo e quindi di non aver saputo che conteneva offese contro il sig. Pittoni.

L'avv. Nobile esordisce, dichiarando che se i giurati dovessero solamente ed

...icamente occuparsi dell'oggettività de... attacchi, egli non esiterebbe ad associarsi pienamente a quanto il querelante ebbe a dire contro la stampa vergognosa che ha il sistema di diffamare. Qui, però, va decisa anche la questione se il Giacomelli sia colui che scrisse l'articolo incriminato: e il voler ispirarsi soltanto a considerazioni di ordine morale nella presente causa potrebbe condurre a dare un giudizio sul buio. Ma fosse pure sul banco degli accusati l'essere più abietto, sarebbe un' ingiustizia sempre addossargli una colpa non sua. Esamina, quindi, le risultanze processuali e conchiude essere escluso che il Giacomelli sia l'autore dell'articolo incriminato.

L'avv. Mrach, per il Colobig dice che il querelante ha ragione quando domanda soddisfazione per il suo onore gettato nel fango; ma ha torto quando vuol ritenere il Colobig responsabile della pubblicazione avvenuta. Nel quesito principale per il Colobig si domanda: «E' l'accusato Colobig colpevole di avere incolpato nell'articolo «E gli altri» il querelante di azioni criminose?» e l'unica ragione addotta dall'accusa nel domandare una risposta affermativa a questo quesito è che il Colobig, all'epoca della pubblicazione, firmava quale redattore-responsabile. Ma perchè uno possa essere colpevole di qualche cosa, occorre che abbia svolta una determinata attività soggettiva: nemmeno il querelante dice che il Colobig quest'attività abbia estrinsecata, e, se anche si ritenesse vero il fatto di aver egli visto l'articolo incriminato prima della pubblicazione, la questione non verrebbe a spostarsi, poichè è noto in genere quale ingerenza prendano i redattori-responsabili nella formazione del giornale ed è risultato, in ispecie, che il Colobig non aveva alcuna voce in capitolo, era il semplice prestafirme. Domanda che al quesito principale per il suo difeso i giurati rispondano negativamente.

Dopo un breve e imparziale riassunto del presidente, i giurati emettono verdetto col quale negano con 10 «no» e 2 «sì» il quesito riflettente il Giacomelli, negano con 7 «no» e 5 «sì» il quesito principale riflettente il Colobig e affermano con 9 «sì» e 3 «no» il quesito eventuale, nei riguardi di costui, per trascurata sorveglianza.

La Corte assolve il Giacomelli e condanna il Colobig, per la contravvenzione di trascurata sorveglianza prevista dalla legge di stampa, a 40 corone di multa commutabili in caso d'insolvenza in 4 giorni d'arresto.

Nella commisurazione della pena, fu tenuto conto della circostanza che il Colobig all'epoca della pubblicazione dell'articolo incriminato era incensurato.

Il Colobig s'adatta: il querelante presenta querela di nullità e domanda copia della sentenza.

Il prossimo dibattimento

sarà tenuto venerdì. Trattasi della querela per lesion d'onore mediante stampato presentata dal dott. Gilberto Sinigaglia contro Vittorio Cuttin, Antonio Delpin e Valentino Vouk.

Presiederà il cons. Pederzolli.

Nel „Piccolo della sera" di ieri:

Articoli e corrispondenze. — Le stragi di Lodz: tragici episodi. — La gara delle costruzioni navali. — I socialisti tedeschi nella questione del Marocco. — Una nuova ipotesi sul funzionamento del corpo umano (Fabian).

Notiziario Una visita degli ingegneri tedeschi a Trieste. — La presunta scoperta della generazione spontanea. — Il yacht aereo di Santos Drumont. — Due arresti per la morte misteriosa della bambina a Milano.

Cronaca giudiziaria. Corte d'Assise di Trieste: Lesion d'onore mediante stampato.

Mondo affari. L'assemblea della Mediterranea. — Le modificazioni alla tariffa postale italiana.

Teatro Arti e Lettere. Il «Cuore» è alla 325.a edizione. — Per un monumento a Verdi a S. Francisco.

Sport. Inaugurazione della sede del club «Adriaco» e prossime regate a vela.

Ultima Ora. La risposta della Germania alla nota di Rouvier. — La Francia partecipa alla conferenza. — La forca lavora a Varsavia. — Soldati stanchi di fare i carnefici. — Nuove elezioni in Ungheria. — Il re non farà concessioni. — Il fervore bellicoso in Svezia.

Dalla Provincia. Esami disastrosi a Lussinpiccolo. — Le tristi condizioni dei pescatori e degli agricoltori di Umago. — Esperimenti di coltivazione del tabacco a Cherso.

MARINA E NAVIGAZIONE.

Sinistri marittimi.

Il piroscafo a. u. «Tonci» partito sabato 24 da Fiume per Ragusa, dovette appoggiare a Lesina, perchè in seguito ad una esplosione la caldaia ne rimase danneggiata.

Movimento nel porto.

Arrivarono ieri nel nostro porto il pir. del Lloyd «Salzburg» da Costantinopoli e Vallona; i pir. a. u. «Napried» da Newcastle, «Rakoczy» da Marsiglia e Catania, «Dubrovnik» da Metcovich e scali con 6 passeggeri.

— Partirono: i pir. lloyd. «Leda» per Corfù, «Tirolo» per Costantinopoli; i pir. a. u. «Aristea» per Costanza, «Isea» per Metcovich; il pir. inglese «Pannonia» per Nuova York; i pir. ital. «Molfetta» per Antivari, «Piemonte» per Genova; e ... scooner ellen. «Eugenia» per Passo.

...ovimento dei piroscafi a. u.

...mma» partì il 25 da Fiume per Milazzo, ...indeficenter» il 23 arrivò a Barry, «Andrassy» il 25 a Barcellona, «Stefania» il 25 ad Anversa, «Jokay» il 24 a Santos, «Matlecovitz» partì il 24 da Messina per Londra, «Orien» il 22 da Cardiff per Pola.

Lloydiani. «Koerber» da Trieste arrivò il 24 a Durban, «Arc. Franc. Ferdinando» arrivò il 26 a Calcutta, «Cleopatra» proseguì ieri mattina alle 7 da Brindisi per Venezia e Trieste, «Istria» da Rangoon proseguì il 24 da Porto Said per Fiume, «Bohemia» da Durban proseguì il 26 da Brindisi ed arriverà a Trieste stamane.

Avvisi ai naviganti.

Francia. Paraggi di Marsiglia. Entro l'anno 1905, l'attuale fanale sull'isolotto del castello d'If, che è a luce fissa bianca, sarà sostituito da un fanale a luce scintillante bianca ogni 4 secondi (luce 3 secondi, ecclisse 1 secondo), con portata di miglia 6. L'elevazione della fiamma non sarà variata.

Corsica. Golfo di Portovecchio. Nel faro sulla punta Chiappa di Portovecchio è stato messo in attività un nuovo apparecchio. Questo faro è ora a luce fissa bianca a splendori ogni 4 minuti (splendore 8", luce fissa 3', 52") con settore di luce rossa, compreso fra i rilevamenti S. 6 W. e 20. W. diretto sullo scoglio Pecorella. La fiamma è, come per il passato, elevata m. 66 sul mare e la luce è visibile a miglia 22 (gli splendori bianchi hanno però una portata luminosa di miglia 32; quelli rossi di miglia 24; la luce fissa bianca miglia 23, quella fissa rossa miglia 19). Il fanale a luce fissa bianca con settore rosso che provvisoriamente funzionava in tale località, è stato spento.

Posizione appross. Lat. 41. 35' 48" N. — Long. 9. 22' 04" E.

27 Giugno.

Da RONCHI.

— Il giubileo della Società Operaia. La direzione di questa Società operaia di mutuo soccorso per festeggiare il venticinquesimo anno della fondazione della Società darà domenica 2 luglio alle 6½ pom. a beneficio del fondo sociale un giuoco di tombola che sarà seguito da una festa da ballo. Alla sera illuminazione. In caso di cattivo tempo la festa sarà trasportata alla domenica susseguente.

Da RUDA.

— Festa popolare. Domenica prossima, in questa amena terra friulana, si terrà una festa popolare di ballo.

Da UMAGO.

— Promozione e trasloco. La Direzione delle poste e telegrafi ha nominato ad impiegato postale ausiliario presso l'Ufficio postale e telegrafico di Pola il locale speditore postale telegrafico sig. Paolo Chitter.

— Acquazzone devastatore. Il vento impetuoso e l'acquazzone scatenatisi iernotte completarono si può dire l'opera di distruzione delle nostre vigne, che promettevano tanto bene. Verso le 11 ant. la montana fu tanto impetuosa da straripare ed allagare le strade regionali, in modo da impedire la circolazione dei pedoni. Oltre tre quarti del raccolto futuro, specialmente dell'uva, furono distrutti.

Da POLA.

— Pro «Lega Nazionale». Furono elargite al gruppo locale corone 6.96, raccolte fra triestini e polesi al caffè Miramar iersera, ascoltando un fonografo del sig. Parigi Vaggi.

— La squadra a.-u. Iersera alle 10, la prima divisione della squadra a.-u. lasciò il porto di guerra, dirigendosi verso il canale d'Arsa, donde si recherà a Fiume.

— Rappresentanza cittadina. La rappresentanza cittadina terrà seduta il 1. luglio.

— Una festa pubblica in mare. Il «Circolo famigliare», che ha sempre belle iniziative, ha preso ora quella di dare nel porto commerciale una pubblica festa in mare. La festa seguirà in una sera da destinarsi della seconda metà di luglio. Vi sarà concerto della banda cittadina e dell'orchestra, coro e mandolinisti della società, lotteria di oggetti artistici, luminarie, sorprese ecc. Per tale occasione si bandisce un concorso pubblico per barche artisticamente illuminate, ponendosi un premio in contanti di cento corone, che da una speciale giuria verrà aggiudicato alla più bella barca intervenuta alla festa. Il «Circolo famigliare» inviterà tutti gli altri sodalizi cittadini a prender parte alla festa, la quale promette di riescire ottimamente.

Da OSSERO.

— Le elezioni comunali. (per tel.) Le elezioni per il Consiglio comunale di Ossero tenutesi ieri ed oggi riuscirono, a voti unanimi, favorevoli al partito nazionale italiano.

Da CATTARO.

— Nuovo orario. In seguito alla domanda avanzata da parecchi negozianti di qui e di Trieste, il piroscafo «Salona» riprenderà, a datare dal 1. luglio, l'orario vecchio; partirà cioè da Trieste ogni sabato alle 8 pom. ed arriverà a Trieste ogni giovedì alle 4.45 pom.

Da FIUME.

— Misera fine d'una signora. Sabato sera, in una villa a Sussak, avvenne un'orribile disgrazia. Abita ivi il sig. Köppner, professore presso la locale Accademia navale, con la sua famiglia, cioè la moglie, Margherita, di 26 anni, e due figlioletti. La signora Köppner, sabato sera, avendo delle visite, volle preparare il the, ed accese la macchina a spirito. Non si sa come, una grande quantità di spirito infiammato le si riversò addosso. In breve la povera signora fu tutta avvolta dalle fiamme e si mise a correre in preda al terrore per la casa. I presenti riuscirono e smorzare le fiamme, e due medici accorsi subito colà prestarono tutte le cure alla disgraziata, ma invano, perchè iersera la poveretta cessava di vivere in seguito alle orribili ustioni riportate in diverse parti del corpo.

— Colpito... dal parafulmine. A bordo del piroscafo «Tatra», in viaggio da Lussinpiccolo a Fiume, avvenne ieri l'altro un grave incidente. Mentre il piroscafo si trovava all'altezza di Moschiena, il timoniere Matteo Descovich, che se ne stava fermo sotto l'albero di prora, chiacchierando, fu colpito alla spalla sinistra dal parafulmine dell'albero, conficandoglisi per 6 centimetri nella carne! Il poveraccio cadde privo di sensi. Soccorso alla meglio, fu ricoverato, al suo giungere a Fiume, nel civico ospedale, presentandosi il suo caso piuttosto grave.

— Coltellata ad un occhio. La scorsa notte, in corsia Deak, tali Giacomo Tertani, cocchiere, d'anni 35, e Janco Uselaz, d'anni 21, ambidue dalla Croazia, vennero alle mani. Ad un certo punto l'Uselaz estrasse il coltello e ne vibrò un colpo all'avversario, all'occhio sinistro, squarciandoglielo orribilmente. Il Tertani fu condotto all'ospedale, ove dovrà rimanere lungamente, avendo perduto l'occhio. Contro l'Uselaz fu avviata procedura per grave lesione corporale.

Dott. MASS. BRILLANT
Medico-Chirurgo-DENTISTA
Via S. Antonio 9, piano II
DENTI ARTIFICIALI

Il Dott. RODOLFO FUCHS
MEDICO-DENTISTA
riceve dalle 9 ant. alla 1 pom. e dalle 3 alle 6 pom.
Giorni festivi: dalle 9 ant. alle 12 mer.
in Via Gioachino Rossini N. 20
(ex Poste vecchie N. 14.)

GIOVANNI JANCAR
TECNICO-DENTISTA
(concessionato)
Via Torrente 32, II p. Trieste
LAVORATORIO IN DENTI ARTIFICIALI
Si eseguiscono dentiere Kautschiuk nonchè pezzi in oro senza palato, sistema francese.
Riparazioni in 2 ore. Prezzi mitissimi
Riceve dalle 8 ant. alle 6 pom.

PER UNA FARMACIA
in bellissima posizione alpina, cercasi raccomandabile
ASSISTENTE
che parli l'italiano e il tedesco.
Offerte (possibilmente in tedesco) con estese indicazioni, referenze e fotografia, inviare all'Ammnistraz. del „Piccolo" sub „Dauerposten."

Primaria e conosciutissima Ditta
CERCA
RAPPRESENTANTE
a provvigione
dell'articolo Coloniali o Assicurazioni.
Condizione: Obbligo di viaggiare continuamente anche le più piccole località. **Sicuro e forte reddito.** Offerte dettagliate sull'attività presente e precedente e, per quanto possibile munite della **fotografia** - che verrà senz'altro restituita - e di referenze, inviare sub „Tüchtig u. verlässlich" all'Ufficio annunzi **Heinrich Schalek**, **Vienna**, I., Wollzeile 11.

CHIUSAFORTE
ALBERGO MARTINA
(Linea Udine-Pontebba)
Stazione Climatica Alpina
Splendida posizione prospiciente il fiume Fella. Locali appositamente costruiti, muniti di tutto il necessario. **Apertura 1. Luglio p. v.** Per schiarimenti e informazioni rivolgersi al proprietario **Valentino Martina.**

Stabilimento Balneare
BAGNO MILITARE.
A partire da oggi viene messo a disposizione **durante tutta la giornata**, presso lo spazio destinato ai bagni di sole, una vasca per nuotatori all'aperto, munita della relativa rete di sicurezza.
NB. Per le signore dalle 9 alle 12 ant., e dalle 4 pom. in poi.
L'imprenditore
Giuseppe Ballaben.

Bagni Oesterreicher
Via Lazzaretto vecchio 52
e Androna S.ta Eufemia N. 1
Telefono N. 735
Completamente restaurato e fornito di tutti i comforts. — Aperto tutti i giorni dalle 6 ant. alle 8 pom. — Bagni a conca; ogni conca è provvista di doccia.
Acqua di mare e dolce.
PREZZI:
1 singolo bagno a conca con la doccia Cor. 1.20
1 abbonamento da 6 bagni „ „ „ 6.--
1 „ da 12 „ „ „ „ 10.--
Ambulatorio di operatore callista e servizio di massaggio dalle 10 ant. alle 1 pom.

Elegante vaporetto
a benzina, con bellissima tuga, fabbrica mondiale svizzera, con doppio fondo, ramato, lunghezza undici metri, velocità 6 miglia, perfetto, **vendesi** causa partenza **Cor. 5000**, completo, costò il triplo. Rivolgersi: **Via Farneto 5, I piano**

Macchine per laterizi
installazioni complete
DI FABBRICHE DI LATERIZI
fornisce come specialità
Ludwig Hinterschweiger jun.
Fonderia e fabbrica Macchine „Maria Valeria-Hütte"

LICHTENEGG presso WELS
(Austria sup.)
Preventivi, campione di compressione e di bruciatura, gratis.
Rappresentante generale a Trieste
Giuseppe Tabouret, via Miramare 21

Excelsior-Barcola
TEATRO D'ESTATE
QUESTA SERA DEBUTTO
della
IMPERATRICE DEL SAHARA
M.me DU DION

Luogo di cura **BADEN** presso VIENNA
Terme sulfuree **Guarisce:** la gotta, i reumatismi, le malattie della pelle, gli essudati, ecc.
Frequentato da 29,000 persone all'anno. Aperto tutto l'anno.

VINI DALMATI
eccellenti, garantiti genuini, nella
PRIMA CANTINA DI VINI DALMATI
riconosciuta dalle Autorità
Trieste - Via Sanità 22 - Telef. 1207.
SPECIALITÀ OLIO E TRAPPA.

Dott. KOLB
già assistente della Policlinica di Vienna, successore del
Dott. A. MITTÁK
Via Zonta N. 7, I piano
ESTRAZIONE DI DENTI
senza alcun dolore, mediante cocaina o gas esilarante.
Denti artificiali con o senza palato vengono eseguiti con la massima perfezione dal sig. **HANS SCHMIDT**, già socio del Dott. A. Mitták
e premiato col GRAND PRIX e con la MEDAGLIA D'ORO alle Esposizioni di Roma, di Berlino e di Saint-Louis.

Onde facilitare il provvisorio trasloco al I piano, in seguito al ristauro del negozio,
la Ditta **E. BRILL** Corso N. 1
vende tutta la merce e vestiti da uomo a **prezzi ridottissimi**
PER RIDUZIONE DEL DEPOSITO.

Le CRAVATTE da uomo
Le CINTURE ed i VENTAGLI da signora
del Nuovo Negozio Articoli di moda
in via S. Antonio 2 (Palazzo Treves)
sono qualche cosa di insuperabile per il buon gusto e per la assoluta novità e quindi i più adatti
REGALI PER S. PIETRO E PAOLO

DEPAUL ELISIR
TONICO-DIGESTIVO-COROBORRANTE
Specialità della premiata Ditta ATTILIO DEPAUL - TRIESTE.

NUOVO NEGOZIO
STOFFE DA UOMO
— DI —
ENRICO BRUCH
Via S. Spiridione N. 6, vis-à-vis Succ. Fratelli Frennez
SPECIALITÀ STOFFE VERE INGLESI
CAMPIONI GRATIS E FRANCO.

DEPOSITO
MATERIALI DA COSTRUZIONE
come Calce, Sabbia, Mattoni, Tegole, Quadrelli di cemento ecc.
Via Luigi Ricci 8
GUSTAVO MARCO.

STUFE DI MAIOLICA DI MEISSEN
Caminetti, focolai economici ecc.
della Ditta
KONRAD KNAPP
già Knapp & Simmel

Specialità della Ditta:
STUFE IDEALI DI MAIOLICA A FUOCO CONTINUO
le migliori stufe da camera.
STUFE DI MAIOLICA A GAS e CAMINETTI A GAS.
Focolai economici a gas e a carbone.
Vasche da bagno e rivestimenti di pareti.
LASTRE DI MAIOLICA PER FOCOLAI ECONOMICI.
All'ingrosso. — Al dettaglio.
Preghiamo i signori clienti, nel loro proprio interesse, allorchè costruiscono od arredano case o ville di rivolgersi a noi prima di fare acquisti da altri, chiedere offerte da noi e visitare le nostre stufe.
Stufe di maiolica a gas. — Stufe di maiolica a fuoco continuo.
Centrale di vendita, Ufficio:
Vienna I, Reichsrathsstrasse 9.

TINTURA STOMATICA PURGATIVA del FARMACISTA PICCOLI LUBIANA
Guarisce la stitichezza regola la digestione.
Prezzo Corrente gratis.

LA BANCA E CAMBIO VALUTE GIUSEPPE BOLAFFIO, TRIESTE
accetta versamenti di denaro in
BANCOGIRO AL 3½%
con prelevazione a vista verso chèques dalle 9 alle 5.
UTILE per commercianti giacchè importi non grandi si possono prelevare anche nelle ore che sono chiuse le altre Banche.

Deposito orologi d'oro e d'argento
REGOLATORI, SVEGLIE
Assortimento CATENE per uomo e donna
Compera, vendita e scambio
Lavoratorio di riparazioni a prezzi modici, con garanzia.
Orologeria CAVESSO, Corso N. 19

Mantelli impermeabili
da pioggia

di pura lana originale inglese.
Tessuto doppio
con strato intermedio di gomma; inoltre
Mantelli di gomma
in ogni genere, per signori, signore e bambini.
Campioni, prezzi e istruzione per le misure si spediscono prontamente
PAGET & C.o
Vienna I, Riemergasse N. 13

SIGNORI!
Nelle malattie della vescica e dell'uretra
agiscono prontamente e senza reazione soltanto le Capsule di Sanid (8 cubebe, 3 salolo, 10 santalo). Raccomandate caldamente da specialità mediche. Molte lettere di ringraziamento. Prezzo cor. 3.70. Deposito nella *Farm. Prendini*, Trieste, Palazzo Modello.

Orologio Remontoir di vero argento

vero argento — fior. 3
timbrati dall'I. r. Ufficio di saggio e regolati:
con cassa semplice f. 3.—
„ „ doppia „ 4.—
„ cerchi d'oro „ 4.50
„ 3 casse massicce „ 5.—
Orologi d'oro 14 carati da f. 7.50 in poi
Catena a maglia, d'oro 14 carati f. 10.
Catena a maglia, di vero argento f. --.90.
Garanzia in iscritto per 3 anni. Se entro 8 giorni gli oggetti non convengono, si restituisce il denaro. — Spedizione soltanto verso rivalsa
„Zur Grossen Uhrenfabrik
Max Böhnel, orologiaio.
VIENNA, IV, Margarethenstrasse 38.
Chiedete il mio grande prezzo corrente con 1000 illustrazioni di tutte le qualità di orologi, oggetti d'oro e d'argento, che viene spedito a chiunque gratuitamente e franco.

✝ **SCIROPPO DI S. AGOSTINO**
DEL FRATE BONIFACIO DELLE PALME
Chiesa di S. Agostino (Genova),
Preparato con sughi di semplici erbe. Purifica e rinfresca il sangue. - Guarisce in pochi giorni mali di stomaco, catarro bronchiale, bronchiti trascurate, affanno, tosse. - Raccomandato anche nelle affezioni reumatiche e nei fenomeni nervosi, convulsioni, epilessia.
OTTIMA CURA PER PURIFICARE IL SANGUE.
Adatto per tutte le età. Gradevole al palato
Cor. 2.— la bottiglietta.
Opuscolo gratis a richiesta.
Indirizzare cartolina vaglia all'incaricato per la vendita: Dott. A. BOTTONE (Chiesa S. Agostino) Genova.
a TRIESTE: Farmacia SERRAVALLO
a FIUME: Farm. dottor A. MIZZAN.

Io Anna Csillag

sono riuscita ad acquistare i miei **fenomenali Capelli-Loreley della lunghezza di 185 c.** dopo fatto uso per **14 mesi** della Pomata di mia invenzione. Essa è stata riconosciuta dalle più celebri autorità come unico mezzo per impedire la caduta dei capelli, fomentarne lo sviluppo ed accrescere la forza del bulbo capillare. È pure un ottimo mezzo per ottenere un pieno e forte sviluppo della barba, e già dopo breve uso capelli e barba emergono per lucidezza e morbidezza e non incanutiscono neanche nella più tarda età.
Prezzo di un vasetto fiorini 1, 2, 3 e 5 v. a.
Spedizioni giornaliere verso invio dell'importo anticipato o verso rivalsa vengono effettuate per tutto il mondo dalla fabbrica, dove sono da indirizzarsi tutte le ordinazioni.
ANNA CSILLAG, Vienna, I. Graben 209
Deposito principale per Trieste:
Drogheria ETTORE ZERNITZ, Volti di Chiozza

Globin

dà senza fatica
il più bel lucido!
Conserva la pelle e la mantiene morbida
Unico fabbricante:
Fritz Schulz jun. Società per azioni
EGER e LIPSIA.
Rapp. Alb. Tedeschi, Trieste, Corso 4, p. III

Falso diminutivo.

Il *normal* che a ciascuno
Ahi, troppo breve appare,
Se alcuno vorrà ancora abbreviare
Nessun, per quanto di buon appetito
Pur così impicciolito
Se lo potrà tutto intero mangiare.

Spiegazione del giuoco precedente:
FASTI. ASTI.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 27 Giugno. (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segna: Credit 657.25, Staatsbahn 666.75, Alpine 527.—, Lotti turchi 140.—. - La Borsa di Berlino chiude debole. Credit 206.10 (205.60), Disconto 188.10 (187.60). — Milano segna in chiusa: Cambio 99.87½ (99.85), Rendita 106.42 (106.35), Meridionali 783.— (775.50), Mediterranee 494.— (494.—). Parigi apertura dell'Italiana 106.— poi sino 105.95. Chiusa francese 98.55 (97.82), Italiana 106.35 (105.95), Spagnuola 90.90 (90.50) Banche Ottomane 607.— (606.—) Rio Tinto 1557 (1541) Lotti turchi 131.— (131.—).

Qui notasi Rendita Italiana 104.50 a 105.—, Azioni Credit 656.50 a 658.50.

Listino. Napol. da 19.13 a 19.16, Zecch. 11.30 a 11.36, Lire sterline 23.95 a 24.—, Londra 240.05 a 240.65, Francia 95.50 a 95.75, Italia 95.50 a 95.75, Banconote italiane 95.50 a 95.75, Germania 117.30 a 117.60, Banconote germaniche 117.30 a 117.60, Rend. austr. carta 100.30 a 100.50, Rendita austriaca in corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone da 96.75 a 97.— Credit 656.— a 659.—, Italiana 104.50 a 105.—, Staatsbahn 663.— a 665.—, Lombarde 85.— a 87.—, Lotti turchi 140.— a 142.—.

Parigi 27. Chiusa. Rendita francese 3% 98.55, Rendita ital. 5% 106.35, Rendita Spagnuola esterna 90.90, Azioni Banca ottomana 607.—.

Parigi 27. Chiusa. Ferrate austr. —.— Lombarde 89.—, Rendita Turca unif. 88.35, Cambio Londra 251.45, Rendita austr. in oro 100.50, Rend. ungh. in oro 4% 99.80, Länderbank 477.—, Lotti Turchi 131.—, Banca di Parigi 13.97, Azioni Meridionali ital. —.—, Rio Tinto 1557.

Londra 27. (Cambi Chiusa). Consolid. 90⅛, Lombardi 3¾, Argento 27—, Rend. Spagnuola 90⅛, Italiana 105¾, Cambio su Vienna 24.25, Sconto di piazza 2⅛, Pagam. della Banca ——.

Francoforte 27. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 206.80, Ferrate dello Stato 143.40, Lombarde 18.40.

Caffè. *Amburgo.* 27. (Chiusa). Santos good average per settembre 36.—, per dicembre 36.75, per marzo 37.25, per maggio 37.50.

Amburgo 27. Rio ordinario loco 36—38, reale loco 39—40 buono loco 41—42. sost.o

Nuova York 27. Apertura Rio per consegne future fiacco, invariato..

Cotoni. *Liverpool* 27. — Mercato fiacco. Tenders in Dochets —. Vendite 8000 compresi affari consegna. Importazione 20000. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Giugno 4 91/100, Giugno-Luglio 4 91/100, Luglio-Agosto 4 90/100, Agosto-Settembre 4 90/100, Settembre-Ottobre 4 90/100, Ottobre-Novembre 4 89/100, Novembre-Dicembre 4 89/100, Dicembre-Gennaio 4 89/100, Gennaio-Febbraio 4 90/100, Febbraio-Marzo 4 90/100.

Petrolio. *Anversa* 27. Loco 17.50. calmo

Olio. *Parigi* 27. Ravizzone per mese corr. 50.50, per luglio 50.50, luglio-agosto 50.75, settembre-dicembre 51.— calmo

Segala. *Parigi* 27. Mese corrente 16.—, per luglio 15.50, luglio-agosto 15.25, settemb-dic. 15.—. calma

Frumento. *Parigi* 27. Mese corrente 23.60, per luglio 23.65, luglio-agosto 23.20, settembre-dicembre 21.65. fiacco

Farina. *Parigi* 27. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 30.20, per luglio 30.40, luglio-agosto 30.35, settembre-dicembre 28.85. fiacca

Spirito. *Parigi* 27. Per mese corrente 55.50, per luglio 54.75, luglio-agosto 53.50, settembre-dicembre 45.—. calmo

Zucchero. *Parigi* 27. Greggio 88° uso nuovo 29.50-29.75 calmo, bianco per mese corr. 33⅝, per luglio-agosto 33⅞, fermo, per ottobre-genn. 30⅝, gennaio-aprile 30⅞ Raffinato 66.50 a 67.—.

Amburgo 27. (Chiusa). Per giugno 23.50, per luglio 23.55, agosto 23.70, settembre 22.60, ottobre 20.—, novembre 19.55. calmo

Londra 27. Java a scell. —.—, Rappe greggio a sc. 11 11/16. staz.o

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 27 Giugno 1904, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
Molo IV	Carlo	29	Caricazione
» »	Claza	29	Scaricazione
1	Semiramis	29	Caricazione
1 a	Rakoczy	28	Scaricazione
3	Napried	1	»
6	Africa	28	Caricazione
9	Imperator	3	Scaricazione
12 a	Ariete	1	Caricazione
12 b	Thalia	30	Scaricazione
13 a	Samos	30	Caricazione
13 b	Piemonte	26	»
14	Congo	29	»
17			
21	Peuceta	27	Caricazione
22	Lodovica	30	»
24	Cypria	28	»
Molo I	Campania	28	Scaricazione
» II	Adriatico		

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO". Redattore responsabile Augusto Bocco. - Trieste.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI ragazza o giovanetta prestaservizi tre ore mattina, buonissimo salario. Indirizzo Piccolo. 736

CERCANSI da agenzia commerciale donne quali piazziste con conoscenza dell'italiano e sloveno e che dovrebbero visitare clientela privata. Guadagno sicuro e rimunerativo. Inviare indirizzo sotto «Agenzia Commerciale» al Piccolo. 6867

CERCASI cassiera per primario restaurant. Inutile presentarsi senza buoni attestati comprovanti aver già prestato servizio in qualche restaurant. Offerte «860» Piccolo. 860

CERCASI apparecchiatrice calzolaia. Indirizzo al Piccolo. 827

CERCASI signorina tedesca, dopopranzo, per istruire, condurre passeggio bambini durante vacanze. Acquedotto 51, terzo. 863

CERCASI donna servizio tutta giornata, sappia anche cucinare (italiana). Via Poste N. 4, porta 8. 6938

CERCASI donna di servizio, soldi 40 giorno. Via Belvedere 41. 6944

CERCASI prontamente ragazzetto mezzo facchino, paga cor. 4 settimana. Indirizzo Piccolo. 901

CERCANSI prontamente bravissime lavoranti sarte donna. Corso 3, porta 10. 911

CERCASI abile macchinista per biancheria, lavori fini. Indirizzo al Piccolo. 913

CERCASI prontamente garzona, con paga. Calzoleria Zoniuk, passo S. Giovanni. 6958

CERCASI brava domestica slovena. Via San Cilino 431. 6932

CERCASI mezzo facchino. Rivolgersi deposito cemento, via Gelsi 3. 6950

CERCASI ragazzo quindicenne forte, mezzo facchino, buoni atestati. Indirizzo Piccolo. 893

CERCANSI ragazze lavoranti biancheria. Indirizzo al Piccolo. 842

CERCASI prontamente mezza lavorante sarta donna. Via Cunicoli 8, porta 8. 852

CERCASI ragazzo con piccola paga. per negozio manifatture. Indirizzo al Piccolo. 839

CERCASI cuoca brava, possibilmente tedesca. Rivolgersi via Media N. 28. 834

CERCASI donna di servizio per tutto il giorno. Indirizzo al Piccolo. 827

CERCASI donna di servizio. Via Artisti 3, II piano. 6928

CERCASI prestaservizi con buone referenze, per piccola famiglia, mattina-dopopranzo o tutto il giorno. Via Giovanni Boccaccio 1, mezzanino, sinistra. 6926

CERCASI ragazzo 15-16 anni, quale praticante riscuotitore. Indirizzo Piccolo. 841

CERCANSI ragazze per negozio utensili da cucina. Via Nuova 42. 883

CERCASI stiratrice lucido. Ugo Foscolo 2, porta 18. 6919

CERCASI mezza apparecchiatrice calzolaia. Via Miramar N. 5, portiere. 881

✝

AUGUSTA FABRIS

nata DALLA TORRE

dopo lunghe sofferenze, rese la sua bell'anima a Dio questa notte, munita dei conforti religiosi.

I sottoscritti, immersi nel più profondo dolore, anche a nome degli altri congiunti, partecipano tanta sciagura agli amici e conoscenti.

La salma verrà trasportata direttamente al cimitero, partendo il convoglio dalla villa Marenzi, Gretta 44, Giovedì 29 corr. alle 5 pom.

TRIESTE, 28 Giugno 1905.

ADELE ved. DALLA TORRE madre — ANGELO FABRIS i. e r. capitano marito — ADELINA, GEMMA, CARLO figli — CARLO DALLA TORRE fratello — SILVIA KAGNUS sorella

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

✝

Filippo Manara e **Lina Manara-de Maiti**, addolorati, annunziano a nome anche degli altri parenti, il decesso del loro amato padre e rispettivo suocero

Giovanni Manara

avvenuto ad Imola la notte del 26 corrente.

CERCASI mezza lavorante sarta donna. Indirizzo Piccolo. 852

CERCASI giovane scritturale pratico per studio d'avvocato. Via Sanità 10, I piano. 6912

CERCASI ragazzo quattordicenne, onesto. Calzoleria Mödling, Corso 29. 6967

CERCANSI bambinaia e domestica raccomandabili. Torre bianca 31, II. 6960

CERCASI domestica per piccola famiglia, con buoni attestati, possibilmente italiana. Via della Pietà 39, IV. 6963

CERCANSI lavorante e garzona sarte di bianco. Indirizzo al Piccolo. 919

CERCASI brava domestica per buona famiglia. Maurizio 15, porta 9. 921

CASSIERA-venditrice, intelligente, bella presenza, conoscente tedesco, cercasi prontamente. Offerte sub «Cassiera-Venditrice» Piccolo. 923

PRIMARIA casa in spedizioni cerca giovane impiegato pratico dei lavori doganali. Offerte sub «L. R.» al Piccolo. 6904

PIAZZISTA distinto cercasi, liquidazione provvigioni ogni trimestre. Offerte «Stabilimenti industriali» Piccolo. 857

CERCO prontamente ragazza 15-16 anni per tenere bambino dalle 7 ant. alle 8 pom. Indirizzo Piccolo. 885

DITTA mondiale cerca giovane impiegato conoscenza tedesco. Dirigere offerte casella postale 346. 914

LAVORANTE bandaio installatore cerca primario lavoratorio, indirizzo Piccolo. 828

SIGNORINA con conoscenza italiano, tedesco, conteggio, cercasi. Offerte sub «Conteggio» al Piccolo. 829

CERCA signora, donna onesta per compagnia, ricompensa stanzetta per dormire. Galileo 15, porta 8. 917

PERSONA non giovane cercasi per servitore d'ufficio. Indirizzo al Piccolo. 874

SIGNORINA cerca posto come cassiera o scrittoio, conosce bene il tedesco, ottime referenze. Offerte «Referenze» posta restante Tergesteo. 6968

CAMERIERA pratica anche cucinare, offresi piccola distinta famiglia a giornata. Gentili offerte «Cameriera» Piccolo. 925

SIGNORINA sarta cerca famiglia fuori lavori di casa, assistenza bambini. Offerte «Affettuosa» Piccolo. 9570

SIGNORINA conoscenza sloveno, tedesco, alquanto italiano, offresi quale bonne Trieste oppure Italia. Anna Lavric, Lubiana, Codellistrasse 1. 877

MANIFATTURISTA viaggiatore, offresi prontamente quale magazziniere o viaggiatore in una primaria casa manifatture ingrosso, parla e scrive serbo-croato, tedesco. Offerte «Serbo» Piccolo. 6893

OFFRESI stiratrice per stirare e accomodare biancheria fuori di casa. Piazzetta Pozzo mare 5, I, sopra «Trattoria due Gemelli». 838

OFFRESI agente o magazziniere, pratico in pellami ed affini. Miti pretese. Ottime referenze. Sub «Pelli» al Piccolo. 865

DISTINTA signora coltissima occuperebbesi dama compagnia accompagnatrice viaggio. Offerte sub «Viaggio» al Piccolo. 6937

FABBRO maniscalco, lavorante, offresi, miti pretese. Massimo d'Azeglio N. 21. 872

1000 corone cauzione dispone ventisettenne intelligente, desiderando (qui o fuori) migliorare posizione. Offerte «Energico» Piccolo. 845

OFFRESI ragazza tutto il giorno, capace cucinare e rassettare stanze. Indirizzo al Piccolo. 9569

VEDOVA distinta offresi Trieste o fuori, direttrice casa, dama compagnia, parla italiano, francese. Offerte «Direttrice» posta Centrale scontrino. 840

SPOSI cercano portone per agosto; casa signorile. Indirizzo al Piccolo. 833

ISTRUZIONE

CERCASI giovane istruttore per ragazzo III Reale italiana, alcune ore settimanali. Offerte sub «Istruttore» al Piccolo. 898

FRANCESE. Insegnamento nuovo, celerissimo, dà distinto professore; 10-15 corone mensili. Offerte «Profitable» Piccolo. 6917

TEDESCO, italiano, corrispondenza, conteggio commerciale; tenitura libri, coripetizioni scolastiche, preparazione esami. Studio Cernè, via Cassa risparmio 2. 9572

PIANOFORTE E VIOLINO (teoria) impartisce lezioni private e riunite, anche nelle vacanze, maestro conosciutissimo. Offerte sub «Wagner» al Piccolo. 831

[illegible] AFFITTANZE [illegible]

SIGNORE cerca per 15 luglio stanza ammobiliata primo ordine, adiacenze piazza Lipsia o Giuseppina. Offerte casella 11, posta Giuseppina. 6818

IMPIEGATO cerca stanzetta ammobiliata, buon costo, presso piccola distinta famiglia, centro. Offerte sub «Rivo» Piccolo. 6908

SIGNORINA cerca camerino ammobiliato, cor. 9 mensili. Offerte «Beppina» Piccolo. 6895

CERCANSI camera e cameretta con uso cucina. Offerte sub «Prontamente» al Piccolo. 869

CERCASI camera vuota, comodo di cucina. Gentili offerte sub «Lina» Piccolo. 818

CERCASI stanza ammobiliata, ingresso libero, posizione quietissima. Offerte sub «Quietissima» al Piccolo. 6939

CERCASI camera ammobiliata, possibilmente ingresso libero. Offerte sub «Possibilmente» Piccolo. 897

CERCASI in campagna nei dintorni di Trieste, stanza con comodo di cucina. Offerte dettagliate «Villeggiatura 200» Piccolo. 847

SIGNORINA distinta cerca stanza con o senza costo. Offerte «Felicitas» Piccolo. 6955

CONIUGI cercano stanza ammobiliata, modesta. Offerte «Gemma» al Piccolo. 6907

CERCASI prontamente presso famiglia signorile, stanza bene ammobiliata, ingresso libero, vicinanza Meridionale. Offerte, prezzo sub «Vigilio» al Piccolo. 884

DISTINTA signora cerca stanza grande, vuota, in bella casa, centro, presso famiglia civile senza bambini. Offerte sub «Quiete» Piccolo. 9571

IMPIEGATO cerca stanza ammobiliata, ingresso libero, caffè e pranzo; pagamento postecipato. Offerte con prezzo sub «5000» Piccolo. 6942

IMPIEGATO viennese cerca per 15 luglio, presso famiglia tedesca o che parli tedesco, stanza quieta, pulita. Offerte con prezzo sub «Rein» al Piccolo. 853

SIGNORINA cerca stanzetta bene ammobiliata, cor. 12. Offerte «12» Piccolo. 924

AFFITTANSI bei quartieri camera, camerino, cucina, prontamente nonchè agosto, annui 150. Donadoni 18. 6913

AFFITTASI bella, pulita stanza ammobiliata. S. Francesco 30, porta 8. 9564

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata, elegantissima, centro città. Indirizzo al Piccolo. 177

AFFITTASI stanza chiara, con costo, famiglia tedesca, fior. 30. Via Ireneo N. 5, I piano, porta 6. 6916

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero. Farneto 27, I piano. 6925

AFFITTASI stanza due letti, volendo costo. Caserma 14, porta 15. 6903

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata, due letti. Farneto 17, porta 7. 6903

AFFITTASI per agosto a signore, stanza ingresso libero, vuota, ammobiliata. Indirizzo Piccolo. 889

AFFITTASI stanza vuota o ammobiliata, volendo costo. Barriera vecchia 1, primo. 6914

AFFITTASI camera chiara, due letti, volendo costo, o cameretta bella chiara. Via Caserma N. 5, II. 6891

AFFITTASI stanza vuota, comodo cucina. Acquedotto 90. 6897

AFFITTASI prontamente camerino con letto. Via Conti 15, II, sinistra. 846

AFFITTASI, 26 fiorini, bella stanza ammobiliata, soleggiata, costo finissimo. Corso 47, III. 6899

AFFITTASI stanza bene ammobiliata, mobili nuovi, chiara, parchettata, unico subinquilino, presso distinta famiglia. Coroneo 1, porta 14. 859

AFFITTASI in via Rossetti, angolo via dell'Eremo, nel villino N. 786, quartiere a mezzogiorno, di tre camere, camerino, cucina, closet ed accessori, a prezzo favorevole. 864

AFFITTASI stanza bene ammobiliata, fior. 6 mensili. Piccolomini 15, pianoterra, sinistra. 856

AFFITTASI stanza ammobiliata, famiglia tedesca, ingresso libero. S. Michele 10, terzo, sinistra. 6940

AFFITTASI elegantissima stanza amobiliata, uno o due letti. Indirizzo Piccolo. 906

AFFITTANSI stanze vuote e ammobiliate, eventualmente costo. Barriera 23, primo. 6866

AFFITTASI stanza grande vuota, parchettata, ingresso libero. Fontanone 22, primo. 716

AFFITTANSI 24 agosto due stanze uso scrittoio. Piazza Ponterosso 6. 814

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero, due letti. Barriera 18, secondo. 6934

AFFITTASI bellissima stanza, ingresso libero, per uno, due signori. Via Sebastiano 4, secondo. 900

AFFITTANSI stanze ammobiliate, una ingresso libero, volendo, costo. Traversale Bosco 3, primo, 7. 6931

AFFITTASI prontamente, soltanto a distinto signore, camera signorilmente ammobiliata al II piano a mano destra nella casa N. 7 via S. Spiridione, prezzo da convenirsi. 6941

AFFITTANSI agosto, cinque camere, cucina, giardino, fior. 330. Farneto 469. 910

AFFITTASI stanza ammobiliata grande, bella, volendo, costo. Largo Santorio 2, secondo. 6954

AFFITTANSI due stanzette vuote a signora agiata che non volendo viver sola desidera unirsi altri. Barriera 5, IV, porta 27. 6888

AFFITTASI camera vuota con comodo cucina, acqua. Chiozza 36, III. 861

AFFITTANSI prontamente due grandi stanze per uso scrittoio, parchettate, stufa, volendo anche gas. Via Paduina 2, I piano. 6929

AFFITTASI stanza ammobiliata, bella, pulita, chiara, fior. 9. Santi Martiri 21, porta 13. 849

AFFITTASI stanza bene ammobiliata, con due letti, e attiguo salottino, vicino Giardino Pubblico. Indirizzo Piccolo. 836

AFFITTANSI tre camere, camerino, cucina, disobbligate, vista Acquedotto e giardini, dirimpetto Politeama. Via Chiozza 51. 6906

AFFITTASI stanza ammobiliata, costo, corone 10 settimanali. Indirizzo al Piccolo. 920

AFFITTASI stanza ammobiliata oppure vuota, Via Donota 1, porta 8. 6962

AFFITTASI stanza ammobiliata con uno o due letti, a prezzo conveniente. Via Madonna del mare N. 19. 6969

AFFITTASI camera vuota. Via Carradori N. 1, IV piano, destra. 6971

AFFITTASI stanza, costo, fior. 26, vicino Meridionale. Ruggero Manna 11, porta 13. 6972

CAMERINO da affittare. Via del Bosco N. 9, III piano. 823

STANZA ammobiliata affittasi. Via Vienna 17, quarto. 6956

DA affittare camerino ammobiliato chiaro, vista contrada, fior. 5, esclusi uomini. Torricelli 8, III, destra. 6936

PRONTAMENTE affittasi bella cameretta ammobiliata, fiorini 6.50. Farneto 31, secondo. 6894

CAMPAGNA Cossutta 256 Roiano, sono da affittare due camere e cucina per 24 agosto, escluso bambini. 6901

VILLEGGIATURA Cormons, stanze, villa, uso cucina. Rivolgersi Squero nuovo 4. 6898

OPICINA affittansi prontamente due stanze ammobiliate e cucina, in villa Weissenthurm. - Rivolgersi nella villa stessa. 9568

BOTTEGA affittasi. Belvedere 24. 6855

QUARTIERE 3 camere, camerino, cucina, affittasi fior. 350. Via Canova 14. 6785

QUARTIERE 3 camere, camerino, cucina, affittasi casa nuova via Gaspara Stampa 8 (dietro S. Antonio vecchio). 6787

QUARTIERI 2 camere, camerino, cucina fior. 250 affittansi casa nuova via Tiziano 2. 6788

QUARTIERI affittansi casa nuova 2 camere, camerino, cucina fior. 250, tutto compreso. Via Conti 24. 6789

MAGAZZINO tre fori affittasi. Via Giovanni Boccaccio 6, casa nuova. 6790

QUARTIERI 2, 3 e 4 camere, camerino, cucina, affittansi prezzi modici. Via Acquedotto 95. 6791

QUARTIERI 3 camere, camerino, cucina, comfort moderno, affittansi. Via Acquedotto 100. 6784

QUARTIERI, villini, botteghe e magazzini d'affittare; per schiarimenti rivolgersi dal mediatore d'affittanze Emilio Ottoni, via Campanile 3. 570

STANZA ammobiliata affitta anche prontamente signora sola. Farneto 49, primo, porta 14. 6902

STANZA centrica, due finestre, affittasi, compreso buonissimo costo, fior. 26; due persone 50. Indirizzo Piccolo. 870

DA affittare o vendere locomobile forza 12 cavalli, prezzo da convenirsi. - Rivolgersi Giovanni Davanzo, Monfalcone. 858

PIAZZA Borsa affitterebbesi stanza vuota, uso recapito o scrittoio. Indirizzo Piccolo. 825

25 fiorini stanza ammobiliata, buon costo. Laterale Stadion. Indirizzo Piccolo. 918

BOTTEGA affittasi per agosto. Piazza Barriera vecchia. Indirizzo al Piccolo. 905

GRIGNANO. Pension Meridionale. Villeggiatura amena, vicina al mare, aria saluberrima, splendide passeggiate. Affittansi stanze. 6945

SUBAFFITTASI agosto quartiere cinque stanze, camerino, cucina, terreno, giardino fior. 400; splendida villa vicinissima. Indirizzo Piccolo. 455

QUARTIERE tre camere, camerino, camerino bagno, cucina, cantina, affittasi fiorini 400, casa nuova. Piazza Barriera 10, IV piano. 6862

DUE bellissime stanze parchettate, vista Giardino Pubblico, cederebbersi persone distinte. Indirizzo Piccolo. 886

PICCOLA distinta famiglia affitta bella stanza ammobiliata, unico inquilino. Via Farneto 32. 6920

SUBAFFITTASI prontamente o per agosto, via Kandler 1, splendido quartiere tre stanze, camerino, cucina, closet, parchetti, acqua, gas, prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 880

BELLA stanza, due finestre, affittasi presso buona famiglia tedesca. Coroneo 13, porta 10. 819

MIRAMAR da affittare in villa signorile stanze ammobiliate, volendo pensione, grande bosco, giardino e campagna, aria salubre, comodità bagni. Informarsi banco Caffè Stazione, 8.½-9.½, 11½-1. 6930

PRONTAMENTE stanza ammobiliata, volendo, due letti, ingresso libero. Via Nuova 11, porta 9. 6943

STANZA bene ammobiliata, chiara, quieta, affittasi prontamente. Zonta 9, terzo. 6935

CAMPAGNA affittansi due camere e cucina vuote per stagione oppure anno, vista al mare, uso vasta campagna. Indirizzo al Piccolo. 887

CAMERETTA chiara, buon vitto, fior. 22. Fontanone 16, porta 7. 9574

STANZA ammobiliata, uno, due letti, prezzo mite. Kandler 5, mezzanino, destra. 6959

SPLENDIDE camere ammobiliate, posizione centralissima, affittansi. Informazioni: Valdirivo 27, pianoterra. 6965

QUARTIERI, villini, magazzini affittansi. Indicazioni gratuite. Via Valdirivo 27, pianoterra. 6965

VILLEGGIATURA Matteria presso Erpelle, casa Decleva, due stanze ammobiliate, cucina, giardino, prato ombroso, splendido. 878

MAGAZZINO grande, chiaro, affittasi agosto, cor. 600. Via Boschetto 22. 850

DUE stanze ammobiliate da affittare. Via Belvedere N. 26, secondo piano, porta 12. 6900

BOCCACCIO 1, I, affittansi stanza grande ammobiliata elegantemente e stanzino chiaro, parchettato, presso signora sola. 6896

STANZETTA affittasi a giovane civile. Coroneo 13, porta 10. 819

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

CERCASI carro cassone, per trasporto birra in bottiglie. Offerte sub «Carro» al Piccolo. 894

CERCANSI quattro tabelle ed uno scudo usati. Indirizzo al Piccolo. 879

DA vendere bicicletta «Rambler» da signora. Presso Stabilimento nichelatura via S. Nicolò N. 7. 907

DA vendere un cane da ferma, razza fina. Indirizzo Piccolo. 568

VENDONSI lettino ferro completo da bambino, modiglioni, coltrinaggi, chiffonnier due porte moderno, due suste nuove ferro rete metallica, sgabelli, materasso crine. - Manzoni 2, porta 14. 6970

VENDESI cane caccia di quattro mesi. Indirizzo al Piccolo. 822

VENDONSI stanze complete, cinque anni garanzia, a prezzi realmente vantaggiosissimi. Acquedotto 3, Dalla Torre. 5952

VENDESI casetta S. Cilino. Rivolgersi trattoria «Fermativa», Boschetto. 6946

VENDESI piccolo villino, vicinanza città, cor. 13.600. Zanier, Caffè Goldoni. 909

VENDESI terreno tese 1000, vicino stazione Rozzol. Zanier, Caffè Goldoni. 909

VENDESI bellissima bottega barbiere, buon prezzo. Indirizzo al Piccolo. 892

VENDESI latteria centrica posizione. Indirizzo al Piccolo. 891

VENDONSI grandiosa partita mobili semplici e finissimi a prezzi bassissimi, nell'Esposizione via Chiozza 7, primo, Sala Tersicore. 6951

VENDONSI due letti nuovi, uno sgabello. Indirizzo al Piccolo. 902

VENDONSI bicicletta donna, altri mobili fini, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 906

VENDESI Matteria, presso Erpelle, una splendida villa con quattro stanze e cucina, cantina, bellissimo giardino e prato. Splendida posizione, prezzo modestissimo. Vedova Zimer. 876

VENDONSI credenza cucina, lavamano, letti opachi. Via Dante Alighieri 18. 6921

VENDONSI stanze matrimoniali, pranzo, di propria produzione. Ireneo 4, falegname. 6923

VENDONSI bottega avviata utensili (Ponterosso); trattoria, giuoco bocce, un decreto, latteria avviata, prezzo irrisorio. Caffè Stella Polare (Piazza Nuova), Babini e Spagnul. 888

VENDONSI armadio moderno, materasso lana finissima. Farneto 23, I, sinistra. 6915

VENDESI bicicletta «Johann Puch» tutta nichellata, con accessori. Indirizzo Piccolo. 873

VENDESI bagno marmo, nuovo, buon prezzo. Ongaro, via Alice 12. 6922

BICICLETTA «Rambler» quasi nuova, vendesi fior. 64. Stadion 14, portiere. 882

PIANOFORTE buonissimo, cortissimo, primaria fabbrica, vendesi fior. 150. Indirizzo Piccolo. 9567

BICICLETTA vendesi causa malattia, prezzo irrisorio: buonissima, quasi nuova, rara occasione. Rivolgersi Riborgo 22, IV, destra. 848

BILANCIA decimale, pulito, vasi vuoti per olio, 5 litri, casse vuote, vendonsi. Macelleria via Maurizio 9. 824

DUE belle raccolte francobolli vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 837

OCCASIONE: vendonsi due buoni letti con suste, materassi, fior. 50, sgabello 7, chiffonnier 14, armadio sei cassettini, lampada appendere, bagnetto, due materassi lana. Indirizzo Piccolo. 866

PIANO Mignon, fabbrica viennese, nuovissimo, vendesi prezzo convenientissimo. Indirizzo Piccolo. 862

PIANOFORTE corto, noce, di ottima fabbricazione, voce forte, perfetto stato, occasione fior. 150. Indirizzo al Piccolo. 875

OCCASIONE sposi. Vendonsi mobili finissimi, nuovi. Acquedotto 60, III piano. 337

STABILI città, saldo 60.000 corone, renderebbero 10½%, vendonsi causa partenza. Trattative: Valdirivo 27, pianoterra. 6965

BICICLETTA «Styria» affatto nuova, vendesi fior. 70. Via Alessandro Volta N. 14, porta 12. 6912

SINGER a mano, buonissima, vendesi prontamente prezzo occasione. Alighieri 15, mezzanino. 6949

STABILE centro città, rende 12% netto, piccolo saldo prezzo. Stabile da permutare con villa. Rivolgersi Mioni, Caffè Stazione, 8.30-9.30, 11.30-1. 6927

SINGER originale nuova, causa partenza vendesi fior. 60. Indirizzo Piccolo. 916

CREDENZA ottimo stato, solida, con marmo, vendesi occasione. Indirizzo al Piccolo. 830

CEDO seconda lettura: Neue Freie Presse, Illustrazione inglese, francese, Illustrirte Zeitung, Moderne Kunst, Jugend, Italiana, Popolare, Pasquino, Semplicissimus, Gazzetta di Venezia, Patria del Friuli. Caffè Piazza Giuseppina. 904

CREDENZA, vetrina con colapiatti, tutto nuovo, moderno, da vendere. Via Luigi Galvani, falegname. 855

SAN Giovanni vicino Spremitura olio, vendesi casa di rendita con bellissimo giardino, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 854

MACCHINA cucire buonissima, ottimo stato, prezzo mite, vendesi. Farneto 10, III. 6909

MOTORE a vapore di 4 HP., buonissimo, inglese, completo con accessori, da vendere causa trasloco lavoro da Capodistria a Trieste. Rivolgersi Luigi Zuculin, Trieste. 798

SCALDABAGNO e conca, attaccapanni ad una anta, vendonsi causa trasloco. Indirizzo Piccolo. 790

PER disoccupazione prolungata vendo due letti matrimoniali, materassi lana, suste, armadi camera, macchina Singer originale, mobili cucina, bagno doccia, prezzo derisorio. Via del Toro 16, porta 6. 6948

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

FU rinvenuto cane piccolo. Rivolgersi androna della Pergola N. 1, pianoterra. 6890

SMARRITO un gatto nero, zampine e punta coda bianche. Indirizzo Piccolo. 896

SMARRITO tre chiavi in via Foscolo; rinvenitore si prega portarle via Foscolo N. 22, primo piano, porta 3, riceverà mancia. 6953

LA persona che la scorsa settimana raccolse Corso un portamonete grigio in pelle, contenente circa fior. 11, indirizzi e conti, è pregata gentilmente portarlo Piccolo, verso mancia. 835

QUELLA signora e signorina ben conosciute, che presero in sbaglio ombrello nella cartoleria Morpurgo, sono pregate restituirlo, scanso dispiaceri. 820

SMARRITI nastri neri di seta, di due qualità, da Scantimburgo al Corso. Mancia portandoli via Toro 5, II piano, porta 9. 6924

DIVERSI

C. D. 21. Ritirate lettera. 6964

ANNA. Ritira lettera C. posta Giardino-Stadion. Rimanente come intesi. Arrivederci. 6947

LAURA. Prego gentilmente venire senza fallo oggi ore 8 portone studio dovendole parlare. A. I. 899

IO hermoso..... Compiacetevi prelevare ricordi. Saluti. 903

QUATTRO signorine cercano signori buona posizione, scopo matrimonio. Offerte sub «Oneste» posta centrale. 851

SIGNOR P. Anch'io rievoco il passato. Abbiate gratitudine del vostro amore. Perchè disperate? anch'io vi amo, e sarei disposta corrispondere. 867

ROMA. Ritira lettera Posta Barriera mio nome, numero tua abitazione. S...... 868

SERIETA'. Andai ritirare come sabato inseriva, nulla trovai. Se a me diretto, prego inserire nuovamente sub numero mia abitazione. 6889

GIOVANOTTO buona posizione cerca vedova con dote, età 30-40 anni, scopo matrimonio. Offerte «Lebensglük» fermo posta Barriera. 6918

SIGNORA cerca fior. 70, interesse, restituzione da convenirsi. Offerte «Ermenegilda» fermo posta centrale. 6905

QUEL signore che pagò il conto da Pasqualin di Servola al tavoleggiante Lodovico Furlan con venti corone in oro, è pregato favorire sopra luogo per dare schiarimenti. 843

CERCANSI da impiegato regio corone 150, restituzione 20 mensili. Offerte sub «Puntuale» al Piccolo. 6910

CERCO prontamente corone 150, buonissimo interesse. Offerte «Prontamente» posta Tergesteo. 6933

VERIFICAZIONE cartelle con, senza Lotteria, tassa 5 soldi, soltanto Banca cambio valute Giuseppe Bolaffio. 25041

DENARO ricevesi dalla Banca e Cambio valute Bolaffio, impegnando biglietti lotteria, rendite, obbligazioni austriache.

CERCASI capace cooperatore con cauzione per trattoria. Petronio, Caffè Goldoni. 6892

VERIFICA cartelle lotteria, tassa 5 soldi, soltanto «Zoldan», Corso 29, II piano. 6911

CERCO cameriera restaurant, sottocuoca serva trattoria, bonne italiana, cuoche domestiche. Agenzia collocamenti, Stadion 2, primo. 915

OFFRESI stiratrice per vestiti donna, uomo, corredi, ecc. Indirizzo Piccolo. 832

POVERA vedova cerca buona signora prendesse sano bambino, non ancora battezzato, come figlio adottivo. Indirizzo Piccolo. 844

GRANDE partita vestitini da fanciulli a metà prezzo. Jess, Barriera 15. 6961

SIGNORE. Bluse, gonne, vestiti, sottane, biancheria, prezzi ridotti. Jess, Barriera 15. 6961

OCCASIONE: nel negozio articoli di moda di Giusto Scrosoppi, Corso 41, per stagione avanzata vendonsi tutte le merci sotto il prezzo di fabbrica. 6728

PESCI rossi soldi 4; assumonsi spedizioni frutta, verdure. Negozio Giovanni Polli. 92[illegible]

PITTORE assume qualsiasi lavoro prezzi modici. Fumato, Pozzo bianco 7. 826

LE due vie! di Giusto Sussich, corone [illegible] Laurencich, via Bellini. 9573

DOGHERELLE rovere faggio I qualità, pronta consegna qualunque quantità, parchetti massicci. Deposito legnami Fonderia 7, Miclavez. 6968

DONNA sana, di cuore, prenderebbe creatura in casa per allattare. Indirizzo Piccolo. 895

ASMA
Bronchiale e nervoso - Bronchite cronica
Guarigione completa e durevole col premiato
LIQUORE ARNALDI
raccomandato dalle più spiccate celebrità Mediche. Gratis si spedisce, dietro richiesta, interessante libro dal Premiato Stabilimento Chimico Farmaceutico
CARLO ARNALDI - Milano
Corso Buenos-Ayres - Via Vitruvio N. 9

Il Sapone Sarg di glicerina solido e liquido
rende la pelle **bianca e morbida**
Trovasi dappertutto.
I Saponi di glicerina — Sarg —
sono ottimi tanto per adulti quanto per bambini. Usati con grande successo da note autorità mediche, come i prof. dott. Hebra, Schauta, Frühwald, Carlo e Gustavo Brens, Schandlbauer ecc.

GOTTA
LIQUORE DEL Dre. LAVILLE
F. COMAR & Cie, Paris. — In tutte le Farmacie.
REUMATISMI

La Banca e Cambio Valute GIUSEPPE BOLAFFIO
TRIESTE
si occupa di tutte le operazioni di Banca e Cambio Valute. Accetta versamenti in conto corrente, abbuonando l' interesse annuo:
a) Per Banconote — Per Napoleoni
3½% 3 giorni preav. — 2% 1 mese fisso,
4% 6 mesi fisso, — 2¼% 6 mesi fisso,
4¼% 1 anno fisso, — 2½% 1 anno fisso.
b) **IN BANCO GIRO**
abbuonando il 3½% d'interesse annuo sino a qualunque somma; prelevazioni a vista sino a Corone 40.000 (dalle 9 alle 5) per importi maggiori il preavviso sarà da darsi prima delle ore di Borsa.
UTILE per commercianti giacchè im porti non grandi si possono prelevare già alla mattina alle 8 ore sino alla sera alle 8.
c) **Conteggia** per tutti i versamenti fatti dalle 9 ant. alle 5 pom. la valuta del medesimo giorno.
d) **Assume per i propri correntisti** l'incasso di conti di piazza di cambiali su Trieste, Vienna, Budapest ed altre principali città della Monarchia, rilascia loro assegni per queste piazze, ed accorda loro la facoltà di **domiciliare** effetti presso la sua cassa **franco d'ogni spesa.**
e) Acquista e vende al corso di giornata **franco di qualunque spesa**
VAGLIA PER L'ITALIA
CHÈQUE
PARIGI, MARSIGLIA, LYONE e per qualsiasi altra città di Francia. — ROMA, MILANO, GENOVA, VENEZIA, UDINE — LONDRA, LIVERPOOL, MANCHESTER e per qualsiasi altra città di Inghilterra
BERLINO — AMBURGO — FRANCOFORTE MONACO e per qualsiasi altra città della Germania.
SVIZZERA — BELGIO — AMSTERDAM come pure per qualsiasi piazza importante d' Europa, Australia, America, India, Madagascar, Marocco, Tunisia
Listino giornaliero gratis a chiunque ne fa domanda.

Citrato Granulare effervescente Zirilli
l'unica bibita **dissetante, rinfrescante, digestiva.**
La più economica ed igienica; con pochissimi soldini ottenete una squisitissima bibita-limonata spumante di graditissimo sapore, **assai dissetante.** Il Citrato effervescente Zirilli è indispensabile all'organismo perchè **rinfrescante digestivo,** ed ogni famiglia ne dovrebbe far uso giornalmente specie per i bambini.
È indispensabile per **bruciori di stomaco, riscaldi viscerali, stitichezza.**
È indispensabile per chi va in villeggiatura od in viaggio, perchè all'istante ha pronta una limonata spumante; purifica l'acqua inquinata.
È indispensabile per le indigestioni.
È indispensabile contro il malessere prodotto dal soverchio vino bevuto e da qualunque altra causa.
È preferibile, senza confronto, specie nel popolino, a tutte le polverine o bevande in uso, le quali procurano dilatazione o languidezza di stomaco.
Il CITRATO EFFERVESCENTE ZIRILLI è stato premiato in moltissime recenti Esposizioni Internazionali con MASSIME ONORIFICENZE: Vienna, Roma, Parigi, Marsiglia.
Domandate unicamente
il **CITRATO EFFERVESCENTE ZIRILLI**, l' unico che vi offra garanzia, essendo sottoposto al **permanente controllo chimico.**
VENDESI IN TUTTE LE FARMACIE E DROGHERIE.
NB. Onde non essere ingannati esigete vi venga mostrato il vaso originale.
Spedizioni in provincia, verso rivalsa, eseguisce la Ditta **Carlo Zirilli & C.o, Trieste.**